

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**29/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 25-10-2012 al 29-10-2012

26-10-2012 Adnkronos <b>Protezione civile Sardegna: allerta per rovesci di forte intensità</b> .....	1
26-10-2012 Adnkronos <b>Scossa di terremoto di magnitudo 2.8 in provincia di Siracusa</b> .....	2
26-10-2012 AgenParl <b>SICILIA: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI SIRACUSA</b> .....	3
26-10-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Commemorazione defunti: aggiudicata gara bus navetta</b> .....	4
28-10-2012 Corriere di Ragusa.it <b>In ospedale padre, madre e figlia, una delle quali in prognosi riservata</b> .....	5
25-10-2012 Eco di Sicilia.com <b>Gioiosa Marea (Me): sequestrato cantiere edile</b> .....	6
27-10-2012 Il Fatto Quotidiano <b>Nuovi sbarchi nel Canale d'Otranto e a Lampedusa</b> .....	7
26-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Completate le riprese a Messina</b> .....	9
26-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Sisma nel siracusano 2.8 scala Richter</b> .....	10
26-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Scossa 2.8 in provincia di Siracusa. Nessun danno</b> .....	11
27-10-2012 La Nuova Sardegna <b>tutti d'accordo: occupiamo l'ex arsenale</b> .....	12
27-10-2012 La Nuova Sardegna <b>incendiario e aspirante pompiere</b> .....	14
27-10-2012 La Nuova Sardegna <b>(senza titolo)</b> .....	15
29-10-2012 La Nuova Sardegna <b>i 167 anni del corpo forestale, nel mirino il business energia</b> .....	16
25-10-2012 Panorama.it <b>Dentro l'Etna per vedere se è nervoso</b> .....	17
25-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Tre giorni di addestramento con Gij</b> .....	18
25-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Migliorare il dialogo con la Regione</b> .....	19
25-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Riaperta la via di fuga</b> .....	21
25-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Consorzi di bonifica, la loro riorganizzazione potrebbe partire dagli uffici della riscossione</b> .....	22
26-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Gli eventi naturali rispettano un'agenda</b> .....	24
26-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Autoparco comunale: molti mezzi ma ben pochi in buone condizioni</b> .....	25
26-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>"Impossibile prevedere i terremoti"</b> .....	26
26-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Nubifragio e danni da un mln € chiesto lo stato di calamità</b> .....	28
26-10-2012 Quotidiano.net <b>Bagno di folla per Grillo a Palermo: "Siamo la prima forza politica della Sicilia"</b> .....	29

25-10-2012 Radio Rtm <b>Collaborazione tra il Comune di Vittoria e la Provincia Regionale di Ragusa per lo studio del territorio.</b>	31
26-10-2012 Radio Rtm <b>RAGUSA: UN FUORISTRADA CON MODULO ANTINCENDIO AL GRUPPO DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE</b>	32
26-10-2012 Radio Rtm <b>Scossa di terremoto con epicentro Canicattini Bagni di magnitudo 2.8</b>	33
26-10-2012 Radio Rtm <b>COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI A RAGUSA Distefano: "Aggiudicata la gara per il trasporto nei cimiteri tramite bus navetta. Anche quest'anno, inoltre, sarà garantito l'accompagnamento a</b>	34
26-10-2012 La Repubblica <b>niente stipendi, assedio al comune di messina - manuela modica</b>	35
26-10-2012 Sicilia News 24 <b>Governo, Compensazione danni imprese colpite da calamita' naturali</b>	37
27-10-2012 Sicilia News 24 <b>Ragusa, un fuoristrada con modulo antincendio per il gruppo comunale di protezione civile</b>	38
25-10-2012 La Sicilia <b>Il sindaco: «Solo sulla carta capo della Protezione civile»</b>	39
25-10-2012 La Sicilia <b>Protezione civile, volontari pronti per la formazione</b>	40
25-10-2012 La Sicilia <b>In breve</b>	41
25-10-2012 La Sicilia <b>La linea d'incentivare i privati alla prevenzione antisismica</b>	43
25-10-2012 La Sicilia <b>E' polemica sull'utilizzo dell'area Com di corso Italia: il vicepresidente del Consiglio comunale Nando Ardita, proseguendo una battaglia già iniziata nel 2008, è tornato ieri a de</b>	45
25-10-2012 La Sicilia <b>in breve</b>	46
25-10-2012 La Sicilia <b>omnibus</b>	48
25-10-2012 La Sicilia <b>In fumo falegnameria nella via del centro</b>	49
25-10-2012 La Sicilia <b>ragusa</b>	50
25-10-2012 La Sicilia <b>«Disponibile a ricostruire la casa di mio zio Mario»</b>	51
25-10-2012 La Sicilia <b>Doppia soluzione per le classi dell'Itc</b>	52
25-10-2012 La Sicilia <b>In breve</b>	53
25-10-2012 La Sicilia <b>Torrente Leto: doppio vantaggio Letojanni.</b>	54
25-10-2012 La Sicilia <b>Un incontro sui torrenti a rischio esondazione</b>	55
25-10-2012 La Sicilia <b>Nel maggio scorso si era notato un rigonfiamento della parete</b>	56

25-10-2012 La Sicilia	
<b>Muro sbriciolato, pronostico azzeccato</b> .....	57
25-10-2012 La Sicilia	
<b>Emergenza autogestita in caso di «acqua alta»</b> .....	58
25-10-2012 La Sicilia	
<b>Clini: «Un errore affidare a studiosi decisioni politiche»</b> .....	59
26-10-2012 La Sicilia	
<b>Maxi assemblea ieri di genitori e alunni Ipia Fermi.</b> .....	61
26-10-2012 La Sicilia	
<b>Mai completata la intercomunale</b> .....	62
26-10-2012 La Sicilia	
<b>Maltempo, sfiorata una tragedia</b> .....	63
26-10-2012 La Sicilia	
<b>L'Ottobrata a Zafferana</b> .....	64
26-10-2012 La Sicilia	
<b>in breve</b> .....	65
26-10-2012 La Sicilia	
<b>Escono dalla carcassa e l'auto s'incendia</b> .....	66
28-10-2012 La Sicilia	
<b>Protezione civile, 5mila euro dalla Giunta per i volontari</b> .....	67
28-10-2012 La Sicilia	
<b>Task force al Sant'Orsola</b> .....	68
28-10-2012 La Sicilia	
<b>Un nuovo anno che privilegia gli aspetti umanitari</b> .....	69
28-10-2012 La Sicilia	
<b>Portopalo. La Conferenza dei servizi ha dato l'ok al progetto di restauro della chiesa di San Gaetan...</b> .....	70
28-10-2012 La Sicilia	
<b>Tumori, riprende la campagna di prevenzione</b> .....	71
28-10-2012 La Sicilia	
<b>Chiaromonte</b> .....	72
28-10-2012 La Sicilia	
<b>Santi e Defunti parte il servizio dei bus navetta</b> .....	73
28-10-2012 La Sicilia	
<b>In breve</b> .....	74
28-10-2012 La Sicilia	
<b>La realizzazione del passante ovest il prossimo obiettivo</b> .....	75
26-10-2012 Yahoo! Notizie	
<b>(AGI) Terremoto: avvertita scossa nel Siracusano</b> .....	76
25-10-2012 marketpress.info	
<b>PROVINCE: GIUNTA REGIONALE SARDA VARA NUOVO DISEGNO DI LEGGE</b> .....	77

***Protezione civile Sardegna: allerta per rovesci di forte intensità***

- Adnkronos Sardegna

**Adnkronos**

*"Protezione civile Sardegna: allerta per rovesci di forte intensità"*

Data: **26/10/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile Sardegna: allerta per rovesci di forte intensità

ultimo aggiornamento: 26 ottobre, ore 11:46

Cagliari - (Adnkronos) - Diramato avviso di criticità moderata per rischio idrogeologico localizzato nelle zone di 'Montevecchio-Piscilappiu', Gallura, Logudoro e Tirso nella giornata di oggi e per le prossime 24-36 ore

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cagliari, 26 ott. - (Adnkronos) - Nuvole, freddo, pioggia, maestrale, da stamani stanno colpendo la Sardegna. Il Dipartimento della Protezione civile della Sardegna ha diramato avviso di criticità moderata per rischio idrogeologico localizzato nelle zone di 'Montevecchio-Piscilappiu', Gallura, Logudoro e Tirso nella giornata di oggi e per le prossime 24-36 ore.

Si prevedono sulla Sardegna precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni, avverte il bollettino della Protezione civile, potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento con rinforzo nel pomeriggio di oggi fino a burrasca o burrasca forte dai quadranti occidentali, con mareggiate lungo le coste esposte.

Data:

26-10-2012

# Adnkronos

## *Scossa di terremoto di magnitudo 2.8 in provincia di Siracusa*

- Adnkronos Sicilia

### **Adnkronos**

"*Scossa di terremoto di magnitudo 2.8 in provincia di Siracusa*"

Data: **26/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 2.8 in provincia di Siracusa

ultimo aggiornamento: 26 ottobre, ore 17:40

Roma (Adnkronos) - Epicentro tra Noto, Palazzolo Acreide, Avola e Canicattini Bagni. Non risultano al momento danni a persone o cose

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 26 ott. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione della provincia di Siracusa: le localita' prossime all'epicentro sono Noto, Palazzolo Acreide, Avola e Canicattini Bagni. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 15.21 con magnitudo 2.8. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni a persone e/o cose.

***SICILIA: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI SIRACUSA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*SICILIA: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI SIRACUSA*"

Data: **26/10/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 26 Ottobre 2012 16:29

SICILIA: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI SIRACUSA Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 26 ott - "Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione della provincia di Siracusa, le località prossime all'epicentro sono Canicattini Bagni, Noto, Avola e Palazzolo Acreide. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 15,21 con magnitudo 2.8.. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose". Lo comunica la Protezione Civile in una nota.

***Commemorazione defunti: aggiudicata gara bus navetta***

Corrierediragusa.it - RAGUSA -

**Corriere di Ragusa.it**

*"Commemorazione defunti: aggiudicata gara bus navetta"*

Data: **27/10/2012**

[Indietro](#)

Attualità RAGUSA - 26/10/2012

Nelle giornate dell'1 e 2 novembre

Commemorazione defunti: aggiudicata gara bus navetta L'impresa che si è aggiudicata la gara metterà a disposizione i mezzi per il trasferimento al cimitero centrale

Duccio Gennaro

Aggiudicata la gara per i servizi di trasporto tramite bus navetta in occasione della commemorazione dei defunti nelle giornate dell'1 e 2 novembre. L'impresa che si è aggiudicata la gara metterà a disposizione i mezzi per il trasferimento al cimitero centrale con i seguenti orari: dalle 7,30 alle 8,30 due autobus; dalle 8,30 alle 9,30 quattro autobus; dalle 9,30 alle 14 dieci autobus; dalle 14 alle 16,30 quattro autobus; dalle 16,30 alle 18 due autobus. Il percorso si snoderà lungo le seguenti vie: piazza Libertà, via Pennavaria, ponte Papa Giovanni XXIII, corso Italia, via Roma, via Addolorata, cimitero centrale. Il servizio inizierà alle 7,30 in piazza Libertà e si concluderà alle 17,30.

Per quanto riguarda il cimitero di Ibla si stanno ricercando altre soluzioni in collaborazione con l'Ast che dovrebbe garantire il servizio. Sarà invece assicurato l'accompagnamento, all'interno dei cimiteri di Ragusa Centro e di Ragusa Ibla, di persone anziane e disabili grazie all'utilizzo di auto speciali che saranno fornite dalla Protezione civile senza alcun aggravio per le casse comunali.



***In ospedale padre, madre e figlia, una delle quali in prognosi riservata***

Corrierediragusa.it - MODICA - Incendio in abitazione a Frigintini: famiglia ricoverata

**Corriere di Ragusa.it**

""

Data: **29/10/2012**

Indietro

Cronache MODICA - 28/10/2012

In ospedale padre, madre e figlia, una delle quali in prognosi riservata

Incendio in abitazione a Frigintini: famiglia ricoverata Pare che le fiamme siano state originate da un cortocircuito generatosi in bagno

Redazione

Tre persone intossicate dal fumo e un'abitazione danneggiata dalle fiamme. E' il bilancio dell'incendio accidentale sprigionatosi nella notte tra venerdì e sabato scorsi in una casa di via Calanchi a Frigintini, abitata da un nucleo familiare composto da padre, madre e figlia. Proprio queste ultime due hanno riportato l'intossicazione più grave. Entrambe sono state ricoverate al «Maggiore» di Modica. Una di loro è in prognosi riservata ma le condizioni cliniche non destano eccessive preoccupazioni.

Ha già lasciato l'ospedale di Ragusa invece il capofamiglia, che era stato il primo ad accorgersi delle fiamme, portando in salvo moglie e figlia e chiamando i soccorsi. Sono stati i vigili de fuoco del distaccamento di Modica a raggiungere in pochi minuti la frazione rurale per spegnere il rogo, contenendo i danni alla casa, che non ha perso comunque l'agibilità. Pare che le fiamme siano state originate da un cortocircuito generatosi in bagno, da un phon asciugacapelli collegato alla presa di corrente.

***Gioiosa Marea (Me): sequestrato cantiere edile*****Eco di Sicilia.com**

"*Gioiosa Marea (Me): sequestrato cantiere edile*"

Data: **26/10/2012**

[Indietro](#)

Gioiosa Marea (Me): sequestrato cantiere edile

I Carabinieri di Gioiosa Marea, nel messinese, hanno sequestrato parte di un cantiere edile in località Trretta per la realizzazione di una vasta struttura turistica. È stato anche emesso un avviso di garanzia nei confronti dell'amministratore dell'investimento 1 srl, società proprietaria delle opere.

I carabinieri nel corso di un sopralluogo al cantiere, hanno scoperto che la società aveva dato inizio alla realizzazione delle opere in difformità al progetto originario, per il quale erano state chieste delle varianti senza però ottenere il nulla osta definitivo da parte del Genio civile.

La vicenda inizia ad ottobre del 2003 quando la ditta costruttrice, la Club solida srl, sostituita successivamente dalla Investimento 1 srl, aveva ottenuto il nulla osta per l'avvio dei lavori.

A gennaio del 2009 la società costruttrice aveva depositato un nuovo progetto per le opere di urbanizzazione che, secondo il genio civile di Messina, comportava significative varianti rispetto al progetto originario. Le modifiche risultavano rilevanti, infatti, sotto il profilo della sicurezza. Avrebbero potuto compromettere il naturale assetto dei luoghi e costituire ulteriore pericolo di rischio idrogeologico e pericoloso per le infrastrutture nella parte bassa dell'opera. Quindi era stato chiesto alla società di apportare delle integrazioni. Una risposta non era mai arrivata. Nel corso dei controlli effettuati dai militari dell'Arma della locale stazione, insieme ai tecnici del Genio civile, è emerso che molte delle opere costruite corrispondevano a quelle previste dal nuovo progetto per cui non c'è ancora un nulla osta. Veniva anche constatata che erano stati effettuati ulteriori lavori in difformità anche al secondo progetto depositato nel 2009 e non autorizzato. Il Genio civile a fine settembre, dopo ulteriori controlli, aveva emesso un'ordinanza di sospensione dei lavori, seguita poi dal decreto di sequestro preventivo in attesa della regolarizzazione della pratica all'ufficio del Genio civile.

Maria Chiara Ferrà

25 / 10 / 2012

***Nuovi sbarchi nel Canale d'Otranto e a Lampedusa***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"Nuovi sbarchi nel Canale d'Otranto e a Lampedusa"*

Data: **27/10/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico](#) [Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Nuovi sbarchi n...](#)

[Nuovi sbarchi nel Canale d'Otranto e a Lampedusa](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 27 ottobre 2012

[Tweet](#)

GLI ULTIMI giorni prima delle burrasche continuano a favorire gli arrivi. Nella notte tra giovedì e venerdì sono sbarcati a Lampedusa 69 migranti di origine subsahariana, soccorsi nel canale di Sicilia mentre si trovavano su un gommone di 10 metri alla deriva. Dal centro di primo soccorso dell'isola, che funziona dall'inizio dell'estate, sono stati trasferiti ad Agrigento una quindicina di minori. Sempre di ieri è la notizia di un altro salvataggio, questa volta al largo del canale d'Otranto, in Puglia. La Guardia di Finanza ha soccorso una piccola barca in avaria lunga circa cinque metri sulla quale erano stipati 17 migranti asiatici. Da Roma, intanto, è arrivato un richiamo alla necessità di armonizzare la legislazione relativa agli stranieri. I giuristi, nel corso di un seminario organizzato dalla Corte costituzionale, hanno voluto sottolineare

***Nuovi sbarchi nel Canale d'Otranto e a Lampedusa***

il ruolo che la Consulta ha avuto nella definizione dello status di straniero e immigrato, attraverso interventi innovatori che hanno evidenziato, in più casi, i limiti delle leggi vigenti, soprattutto dal punto di vista del rispetto dei diritti umani.

Tweet

0

Commenti

« Il mentore rosso di Obama

Libri e DVD I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

***Completate le riprese a Messina***

- russia, terremoto 1908, messina - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Completate le riprese a Messina"

Data: 26/10/2012

Indietro

Città

FILM RUSSO

Completate le riprese

a Messina

26/10/2012

Documentario sull'aiuto dei marinai russi alla popolazione dopo il terremoto del 1908

Sono state ultimate a Messina le riprese che la compagnia televisiva russa United Media Group, assieme alla Fondazione Sant'Andrea Apostolo di Mosca, ha effettuato per la produzione di un film documentario sulla tragedia del 1908 e gli aiuti dei marinai russi alla popolazione terremotata. Il commissario straordinario Luigi Croce ed il presidente della Provincia regionale Nanni Ricevuto nelle scorse settimane avevano definito le autorizzazioni alle riprese in alcuni siti indicati dal produttore del film Nikolay Subbotin, ed in particolare il cimitero monumentale, le fontane cittadine, palazzo Zanca, i mercati e l'archivio storico del Comune. Proprio per il materiale documentaristico, il Comune ha fornito i libri Messina 1908: Il Mondo e la Nazione di fronte al Cataclisma, edito in occasione del centenario del tragico evento e la pubblicazione "Messina e le navi della Marina Russa", realizzata nel 2006, per la cerimonia della posa della lapide commemorativa dell'intervento umanitario, nel viale di collegamento allo svincolo autostradale di Messina Centro, nella zona di Camaro.

L'iniziativa di realizzare il film-documentario è nata dopo l'inaugurazione, a giugno scorso, del monumento ai marinai russi, donato dal Centro per la Gloria nazionale di Russia, dalla Fondazione Sant'Andrea Apostolo di Mosca e dal Fondo internazionale della Cultura slava, alla città di Messina. Il monumento è posto di fronte la Madonna del Porto, dinanzi quel tratto di mare ove, nel dicembre del 1908, all'indomani del sisma che distrusse la città, tre unità della squadra navale russa, l'incrociatore "Makaroff" e le corazzate "Slava" e "Tzésarévitch", e poi anche l'incrociatore "Bogatyr", gettarono le ancore per prestare soccorso con i loro equipaggi alla popolazione terremotata, già dall'alba del 29 dicembre 1908. Dopo quell'intervento, la visita di Unità russe nel porto di Messina è stata sempre l'occasione per rinverdire la memoria e ricordare l'azione umanitaria a favore della Città.

L'episodio più significativo si registrò il 7 ottobre del 1978, quando alla presenza dell'ambasciatore russo, Nikita Ryjov, del comandante della squadra navale in Mediterraneo, l'ammiraglio Ryabinskky e dei marinai del caccia Reshitelnj fu scoperta al Municipio la lapide nel 70° anniversario del terremoto. Più recentemente nel novembre 1998, nel 90° dell'anniversario del sisma, giunse nel porto di Messina l'incrociatore lanciamissili della Marina militare Russa "Kerch" sul quale alzava le proprie insegne il contrammiraglio Kovschiar, vice comandante della flotta del mar Nero.

***Sisma nel siracusano 2.8 scala Richter***

- terremoto - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Sisma nel siracusano 2.8 scala Richter"

Data: **26/10/2012**

[Indietro](#)

Catania Siracusa Ragusa

**TERREMOTO**

Sisma nel siracusano

2.8 scala Richter

26/10/2012

Le località prossime all'epicentro sono Canicattini Bagni, Noto, Avola e Palazzolo Acreide.

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione della provincia di Siracusa. Le località prossime all'epicentro sono Canicattini Bagni, Noto, Avola e Palazzolo Acreide. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 15,21 con magnitudo 2.8. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni. (ANSA)

***Scossa 2.8 in provincia di Siracusa. Nessun danno***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Scossa 2.8 in provincia di Siracusa. Nessun danno"*

Data: **26/10/2012**

Indietro

Scossa 2.8 in provincia di Siracusa. Nessun danno

*Un evento sismico di lieve entità (M 2.8) è stato avvertito in alcune località della provincia di Siracusa*

*Venerdì 26 Ottobre 2012 - Dal territorio -*

Una scossa di terremoto con magnitudo 2.8 è stata avvertita oggi pomeriggio, alle ore 15,21, in provincia di Siracusa, nel distretto sismico "Monti Iblei". Le località prossime all'epicentro sono Canicattini Bagni, Noto, Avola e Palazzolo Acreide.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 2.2 km.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

*tutti d'accordo: occupiamo l'ex arsenale*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 27/10/2012

Indietro

- *Sardegna*

Tutti d'accordo: «Occupiamo l'ex arsenale»

Protesta per le bonifiche mai concluse: mercoledì consiglio comunale, cresce la mobilitazione

la polemica

di Pier Giorgio Pinna wLA MADDALENA Rivolta nell'arcipelago. Contro i ritardi nella fine delle bonifiche si va verso l'occupazione dell'ex arsenale. «Mercoledì in consiglio comunale proporrò un gesto di mobilitazione: siamo stanchi di aspettare la Protezione civile», annuncia il sindaco, Angelo Comiti. Ma a protestare sono anche altri. Tecnici ed esperti che in questi anni hanno assistito impotenti alle incompiute e allo sfaldarsi di opere che avrebbero dovuto garantire il rilancio del turismo. Ampi settori dell'opposizione sostengono che si è atteso sin troppo tra scandali post G8, arresti e processi prima di denunciare con forza i soprusi fatti subire alla Maddalena e reagire con altrettanta determinazione allo scippo di molti immobili appartenuti alla Marina. E alla Regione, dove in estate Cappellacci era stato nominato commissario per coordinare le ultime azioni di risanamento nelle acque davanti al Main Conference, lasciano trapelare un certo malumore nei confronti dell'apparato subentrato alla Cricca della Ferratella e a Guido Bertolaso, nel febbraio 2010 finiti sotto accusa per gli affari privati ipotizzati a loro carico dai magistrati. Nei mesi scorsi la Protezione civile ha manifestato perplessità sulla prosecuzione della bonifica a mare (il tratto interessato si estende per una dozzina di ettari dinanzi al porto arsenale). Il motivo? Un recente decreto che limita il suo operato alle sole calamità, una norma resa necessaria dal dilatarsi smisurato ai Grandi eventi durante il governo Berlusconi. Così, il 5 ottobre, il governatore ha chiesto ufficialmente ai responsabili del dipartimento «di dettagliare lo stato del progetto definitivo in presenza di tutti gli enti competenti, in modo da addivenire alla sua approvazione definitiva entro le date concordate nella conferenza di servizi del 3 agosto». A disposizione, 5 milioni del dicastero per la tutela dell'Ambiente e altri 5 della Regione. «Risorse e mezzi ci sono: in questi continui rimpalli di responsabilità, nonostante le rassicurazioni che mi sono state date personalmente dal prefetto Gabrielli e prima ancora dal ministro Clini, quel che continua a mancare è però il progetto da mandare alla gara europea per poi dare inizio ai lavori spiega il sindaco. Per il resto abbiamo già tutto: risultati delle ispezioni, ampiezza del perimetro su cui intervenire, esito dei sopralluoghi, caratterizzazioni. E siamo pronti a partire. Ma, sebbene la Protezione civile si sia impegnata a convocare la nuova conferenza di servizi proprio per il via ufficiale al progetto, continuiamo a vedere passare le settimane e ad assistere quasi a un tentativo di arrivare a fine anno per consentire al dipartimento di sfilarsi da questa faccenda». «Insomma, tutte le inadempienze mi sembrano a carico del governo. La nostra pazienza è finita. Ed ecco perché pensiamo che il consiglio comunale, in modo unitario, possa arrivare a decidere l'occupazione dell'ex arsenale, una mossa della quale immagino si parlerà anche sulla stampa internazionale», conclude Comiti. Alla Regione pensano al risanamento come a un'opera non più rinviabile, «se non si vuole vanificare il relevantissimo impegno di risorse pubbliche già impiegate». In tutto, alla Maddalena sono stati spesi 480 milioni nel biennio 2008-2009. Quasi un terzo secondo gli inquirenti è andato in modo illecito a chi avrebbe lucrato sugli appalti. E circa 70 sono stati impiegati nella sola area affidata alla Mita Resort per bonifiche a terra e riassetto-moli. Della polemica si è occupato in passato, e continua a occuparsi ora, il chimico Giancarlo Fastame. Il quale, dopo essersi visto rifiutare l'accesso agli atti amministrativi sulle bonifiche, manifesta oggi nuove perplessità sui metodi seguiti per le integrazioni disposte a mare. «Esistono diverse incongruenze \_ dichiara lo specialista \_ Perché non rendono pubblici i verbali delle conferenze di servizi? E come si fa a dire che quei 10 milioni bastano se non c'è ancora il progetto e neppure si sa di quanto è stata ampliata la zona dove adottare le contromisure richieste?». Critico sull'intera situazione d'inadempienze, e non da adesso, il consigliere comunale di opposizione Pier Franco Zanchetta: «Verrebbe da dire semplicemente il più classico dei Come volevasi dimostrare. Gli ultimi ritardi confermano che l'arcipelago continua a essere preso in giro. Mi fa piacere che l'abbia compreso pure il sindaco, il quale in tutto questo tempo mi pare abbia creduto alle favole che ci



***tutti d'accordo: occupiamo l'ex arsenale***

venivano via via propinate. Lui propone ora l'occupazione. Io l'avevo suggerita già tre anni fa al grido di Riprendiamoci l'arsenale, quando ancora non era stata data in gestione al Gruppo Marcegaglia». «Questa e altre strutture devono ritornare alla nostra comunità subito e in modo definitivo» afferma Zanchetta. «E intanto il ministro Clini avrebbe dovuto preoccuparsi delle bonifiche e di tutte le nostre esigenze immediate, anziché pensare a questioni secondarie, come la conferma di Bonanno alla presidenza del parco, un ente che bene avrebbe fatto a commissariare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***incendiario e aspirante pompiere***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **27/10/2012**

Indietro

**MINORENNE DENUNCIATO INSIEME AL SUO COMPLICE**

Incendiario e aspirante pompiere

Sestu. Dava fuoco alle auto, poi aiutava i vigili a spegnere le fiamme

SESTU Incendiario e aspirante vigile del fuoco allo stesso tempo. Una sorta di dottor Jekyll e mister Hyde dal cerino facile, non ancora maggiorenne, che in compagnia di un complice con quasi il doppio dei suoi anni si è dilettrato a dar fuoco a svariate automobili parcheggiate nelle strade del popoloso centro alle porte di Cagliari. Esattamente nelle vie Laconi, La Pira e Don Sturzo, dove la notte del 20 settembre scorso ci fu un vero e proprio inferno di fuoco che costrinse i pompieri a un superlavoro, per impedire che le fiamme si propagassero anche su altre vetture, oltre a quelle incendiate da quest emulo moderno di Nerone e dal suo complice, che sono stati però smascherati dai carabinieri della stazione e dai loro colleghi del Nucleo operativo della Compagnia di Quartu, agli ordini del capitano Raffaele Cossu, che partendo da alcuni dettagli apparentemente insignificanti nell'ultimo mese hanno indagato a fondo, riuscendo a risalire all'identità del minorenne terribile e del suo degno compare. E con molta probabilità gli uomini dell'Arma ci sono arrivati seguendo una pista ben precisa, che pare avesse già messo sul chi vive i vigili del fuoco, che quella famosa notte ebbero l'aiuto spontaneo di un giovanissimo che si era presentato nei luoghi degli incendi indossando una divisa simile alla loro e raccontando di essere un volontario della protezione civile esperto nel domare roghi. Insomma, detto in breve, costui prima dava fuoco alle auto (aiutato non si sa bene perché dal più attempato complice), poi giocava a fare il pompiere, emulando in tutto e per tutto quelli veri, giungendo appunto ad affiancarli con atteggiamento quasi professionale durante lo spegnimento delle fiamme. Ma come detto in qualche modo deve essersi tradito, visto che è stato smascherato tutto sommato con una certa rapidità. Tant'è che i carabinieri non escludono che il vigile del fuoco virtuale avesse intenzione di fare domanda per entrare nel Corpo dei pompieri e allo stesso tempo sospettano che sia stato lui stesso, la notte del 20 settembre scorso, a telefonare al 115, il numero di emergenza, per dare l'allarme. Le indagini comunque proseguono, anche perché c'è da stabilire se il singolare duetto di piromani sia in qualche modo coinvolto in tutta una serie di incendi appiccicati a Sestu. Per ora c'è la certezza che i due sono stati denunciati per danneggiamento aggravato e continuato, mentre all'aspirante pompiere viene contestata anche l'ipotesi di reato di usurpazione di funzioni pubbliche, per essersi appunto spacciato per volontario: dettaglio che alla fine pare lo abbia incastrato.

*(senza titolo)*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **27/10/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Rivolta nell'arcipelago. Contro i ritardi nella fine delle bonifiche si va verso l'occupazione dell'ex arsenale. «Mercoledì in consiglio comunale proporrò un gesto di mobilitazione: siamo stanchi di aspettare la Protezione civile», annuncia il sindaco, Angelo Comiti. P. G. PINNA A PAGINA 10

*i 167 anni del corpo forestale, nel mirino il business energia*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **29/10/2012**

Indietro

**GALTELLÌ**

I 167 anni del Corpo forestale, nel mirino il business energia

di Angelo Fontanesi wGALTELLÌ «Un massiccio lavoro sul campo e quello non meno importante di indagini e delicate operazioni di intelligence che agenti, ispettori e ufficiali del Corpo forestale portano avanti su uno scenario operativo che, dai tradizionali compiti di antincendio e controllo delle problematiche rurali, si apre ora su un orizzonte più ampio e complesso ha spiegato il comandante regionale del Corpo forestale, Carlo Masnata, durante la celebrazione del 167° anniversario della costituzione del Corpo . La crisi amplifica il proliferare di episodi criminosi tesi a procurare illeciti guadagni anche in settori apparentemente virtuosi ha continuato . E' il caso degli affari sporchi che si celano dietro il business dell'energia pulita, un fronte sul quale siamo già attivi con il massimo impegno». E stata fatta una grande festa per celebrare l'anniversario del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Sardegna, ma è anche stata l'occasione per fare il bilancio annuale del lavoro e dei risultati ottenuti dai circa 1500 ranger sardi. Sabato Galtellì è stata pacificamente occupata da un esercito di uniformi grigio-verdi arrivate da tutta l'isola. Foltissima la rappresentanza istituzionale e militare accolta dal picchetto del corpo sul sagrato della chiesa parrocchiale del Santissimo Crocifisso dove il vescovo di Nuoro, monsignor Mosè Marcia, ha celebrato la messa in onore di San Giovanni Gualberto protettore dei forestali. A fare gli onori di casa, accanto al sindaco Renzo Soro, il generale Carlo Masnata e il dirigente dell'Ispettorato ripartimentale di Nuoro, Gavino Diana. Tra i tanti ospiti: i prefetti e i questori di Sassari (Salvatore Mulas e Antonello Pagliei) e Nuoro (Pietro Lisi e Pierluigi D'Angelo), il comandante della legione carabinieri generale Luigi Robusto con i vertici del comando provinciale dei Nuoro, il procuratore della Repubblica di Nuoro Andrea Garau e le rappresentanze di esercito, marina, aviazione, corpo forestale nazionale e Protezione civile e anche i politici con il senatore Silvestro Ladu, il presidente del consiglio regionale Claudia Lombardo e l'assessore al Turismo, Luigi Crisponi. Dopo la messa, la cerimonia si è spostata nell'auditorium della scuola media dove oltre ai saluti istituzionali portati dal sindaco e dall'assessore Crisponi, hanno tenuto banco le relazioni di Gavino Diana, per quanto riguarda il lavoro svolto nel Nuorese, e quella relativa a tutta l'isola del comandante Carlo Masnata. Gravissimo e in ripresa il fenomeno dell'abusivismo edilizio, hanno evidenziato i due massimi dirigenti, come dimostra la graduatoria delle notifiche di reato contestate da gennaio ad ottobre e nelle quali primeggiano quelle relative a infrazioni contro paesaggio e urbanistica (251) per un totale di 500 indagati. Sul fronte delle buone notizie l'annuncio della prossima apertura della scuola forestale di Nuoro.

*Dentro l'Etna per vedere se è nervoso*

- Panorama

**Panorama.it**

"Dentro l'Etna per vedere se è nervoso"

Data: 25/10/2012

Indietro

Dentro l'Etna per vedere se è nervoso

Una ricerca italiana permette di seguire la risalita di magma, prevedendo le eruzioni più disastrose 25-10-201210:37

Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Credits: Fotolia

Tag: attività vulcanica sismologia panorama in edicola Etna

FOTOGALLERY

Etna in eruzione

LEGGI ANCHE

Lo spettacolo dell'eruzione dell'Etna innevato

di Barbara Gallavotti L'Etna è monitorato come un atleta di cui si vogliono conoscere tutti i segreti. Speciali **sensori ne misurano** il respiro, cioè le **emissioni di gas, stazioni sismiche** tengono **sotto controllo i tremiti e radar satellitari scrutano la sua superficie**. Ora vulcanologi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) hanno creato un modello fisico-matematico che mette in relazione i movimenti del magma nelle viscere della montagna con i moti sismici in superficie. Hanno scoperto che la risalita di magma può causare un'attività sismica che provoca un'ulteriore risalita di magma: un meccanismo che si autoalimenta in modo pericoloso. «L'obiettivo» dice Stefano Gresta, uno degli autori dello studio e presidente dell'Ingv, «è fornire scenari di evoluzione dell'**attività sismovulcanica** nelle zone più abitate e più esposte al pericolo».

*Leggi Panorama online*

***Tre giorni di addestramento con Gij*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

Giovedì n. 3465 del 25/10/2012 - pag: 12

Tre giorni di addestramento con Gij

ANTILLO (ME) - Sessanta, complessivamente, i volontari delle varie Associazioni afferenti al Gij (Gruppo interforze jonica) che hanno preso parte alle attività: Gruppo comunale di Protezione civile di Giardini Naxos, Misericordia "San Giuseppe" di Letojanni, Misericordia di Spadafora, Radio valle Alcantara di Taormina, Rangers international delegazioni di Letojanni, S. Filippo e Kalfa, Gruppo comunale di Furci Siculo). Le associazioni sono state coordinate dai referenti di settore (Giorgio Intelisano, Ruggeri Tonino, Jakomin Andrea e Rizzo Daniele) e con la supervisione di Alessandro d'Angelo (presidente del GIJ). Intenso il programma in scaletta. Sono state organizzate e condotte, in regime di simulazione, attività di ricerca, soccorso, recupero di beni artistici, utilizzo di attrezzature speciali, quali gruppi elettrogeni e torri di illuminazione. Peculiare l'addestramento nel campo delle trasmissioni, realtà fondamentale in situazioni di emergenza, con l'utilizzo del gruppo telecomunicazioni, copertura radio nelle zone di operazioni (ponte radio mobile) e copertura wi-fi della sede.

Inaugurata, nell'occasione, la Sala operativa mobile, attrezzata con cartografia, apparati radio e ausili informatici, che è subito entrata in funzione nell'ambito delle simulazioni dei vari scenari di emergenza proposti. Il sindaco di Antillo, Davide Paratore, ha fatto visita ai volontari ringraziandoli per ciò che quotidianamente fanno e per aver scelto questa località per lo svolgimento dell'attività addestrativa e formativa.

Il Gruppo interforze di Protezione Civile della Jonica ha quale fine principale il coordinamento delle organizzazioni aderenti, già presenti sul territorio da diversi anni, nell'ambito delle attività di Protezione Civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e antropico e di tutela dei Beni culturali.

Monica Interisano

*Migliorare il dialogo con la Regione***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 25/10/2012

Indietro

Giovedì n. 3465 del 25/10/2012 - pag: 6

Migliorare il dialogo con la Regione

Sono intervenuti dei cambiamenti in due anni di attività?

“Attualmente, non sono intervenuti dei cambiamenti significativi. Tuttavia, mentre prima sembrava che le risorse fossero disponibili, ma che non si avesse l'intenzione di impiegarle, ora, a distanza di due anni, la sensazione è ancora peggiore. Infatti, la percezione di ciò che accade, è che non si sia fatto nulla per utilizzarle, quasi che ci sia dietro una volontà politica. Oggi, si assiste a un accanimento da parte degli organi regionali per controllare l'uso dei fondi europei, senza concentrarsi a come superare il blocco del cofinanziamento dei comuni a causa del patto di stabilità. La Regione, in pratica, controlla i dettagli delle spese che siano ben fatti, ma senza guardare al progetto generale. Occorre che ci sia un severo controllo delle spese, ma che questo diventi solo ispettivo, non è utile. Perciò ci si occupa del 20%, mentre l'80% del finanziamento resta inutilizzato. I professionisti, così, non possono fare progetti ed è una diretta conseguenza di questo modo di fare. Così, la crisi si acuisce tra i professionisti fino alla disperazione”.

Avete cercato un dialogo con la classe politica per trovare una soluzione a questi problemi in questi 2 anni?

“Si sono avuti degli sprazzi di fiducia, poiché il Governo uscente aveva una struttura quasi piramidale per sua natura e ciò non favoriva il dialogo con gli assessori dei rami tecnici, ma ci sono stati degli incontri. C'è stato un momento finale in cui l'assessore Vecchio ha istituito un'unità di crisi. In quest'ultima, si sono messe nello stesso tavolo soltanto i rappresentanti di quegli ordini che sono interessati, ma non se ne è fatto più nulla. Esiste un altro problema, causato dal riconoscimento di un secondo dipartimento all'Assessorato alle Infrastrutture, che sia espressamente tecnico, ma che non è ancora stato attivato. Infatti, i geni civili e l'Urega dovrebbero far parte di quest'organismo, invece ancora non è così. Un altro esempio di difficoltà è fornito dal disastro alluvionale di Messina. È stata proposta alla Protezione civile una convenzione che preveda l'aiuto degli ingegneri per fini sociali sulla falsariga di quella stipulata con l'Ordine dei Geologi. L'Ordine ha anche chiesto l'istituzione di un organismo ufficiale, dove le spese vive siano coperte dall'Ordine stesso. Solo alcune prefetture hanno risposto di sì, come quella di Messina, mentre nessuna notizia è stata data dalla Protezione civile. Quest'accordo non avrebbe dato nulla sotto l'aspetto economico, ma avrebbe consentito agli ingegneri di potersi rendere utili volontariamente, ma così non è stato”.

I lavori pubblici sono bloccati?

“Sì, le procedure di fatto, non sono state snellite, nonostante l'introduzione della normativa europea. Si fa strada sempre più l'intenzione di mettere sotto tutela gli enti locali, ma anche nell'Assessorato si continua a fare riferimento alle vecchie normative. Fin dai tempi del Governo Cuffaro, sono state ripresentate sempre le stesse proposte di legge. In realtà, è ancora operativa la legge 71/1978, mai sostituita, che prevede tempi elefantiaci per approvare i piani regolatori. Un comune, anche volendo, non è in grado di governare il territorio in modo efficace e veloce, mentre una normativa snella sollecita lo sviluppo. Prima che i lavori della 4° commissione si fermassero, si discuteva sempre sugli stessi disegni di legge con lo stesso risultato, l'offerta di una leggina di riordino delle coste che altro non è, che una sanatoria generalizzata sulle coste”.

Quali sono i limiti della legge 71/78?

“Questa legge ha due limiti, uno sostanziale e un altro formale. Quello sostanziale riguarda l'aspetto dell'integrazione pubblico-privato, che non è previsto, poiché i piani sono imposti, non concertati. Se il cittadino è danneggiato, ha diritto a essere risarcito secondo il meccanismo della perequazione. Così, lo stesso cittadino può intervenire nella realizzazione dell'opera pubblica. L'altro formale, che è il più grave, prevede tanti passaggi burocratici, uno per ogni ente coinvolto nella progettazione. Così, un piano regolatore che dovrebbe avere una previsione di 5 anni, non è aggiornato come dovrebbe e i passaggi sono stati pure aggravati”.

Che cosa può dirci sul dissesto idrogeologico?

*Migliorare il dialogo con la Regione*

“Quando si preparano i piani di uno sviluppo del territorio, le conoscenze geomorfologiche sono, spesso, inadeguate. Inoltre, lo stato del territorio subisce modifiche progressive non sempre positive. Perciò, esistono delle aree prima considerate edificabili che sono divenute impraticabili col passare degli anni”.

In pratica, i piani di sviluppo di un territorio sono basati su un'assenza di un'attenta analisi?

“Si è abituati a pensare che vi sia l'interferenza negativa tra l'edificazione e il territorio perché le costruzioni sono ritenute abusive. In realtà, spesso le costruzioni sono legittime, perché eseguite secondo piani regolatori che ignorano la situazione del territorio. Alcune delle aree del messinese alluvionate sono state occupate da edifici in regola con i piani regolatori. Oggi, intere regioni, considerate stabili da un punto di vista geo-morfologico, più per tradizione che per scienza, si rivelano pericolose se non si fanno controlli costanti”.

Che rapporto esiste tra libero professionista ingegnere e quello pubblico?

“Le pubbliche amministrazioni promuovono la consulenza dei dipendenti dell'amministrazione regionale, piuttosto che dei liberi professionisti. Esistono delle amministrazioni che emanano bandi aperti solo ai dipendenti pubblici in conformità a circolari regionali che privilegiano professionisti dipendenti. In questo modo, le amministrazioni risparmiano, ma questa aveva una logica di nicchia per esempi limitati, oggi invece sono divenuti la regola. Ciò blocca la libera professione e l'ordine sta pressando perché le risorse di consulenza siano destinate ai liberi professionisti”.

Quanti sono ingegneri?

“Finora, l'ordine conta quasi 20 mila iscritti e le iscrizioni stanno diminuendo, perché non c'è più la parcella dell'ordine. Inoltre, la libera professione va diminuendo e gli ingegneri che si abilitano non sempre s'iscrivono all'ordine. Però, sono aumentati gli ingegneri laureati e Palermo e Catania sono quasi alla pari come numero di ingegneri. Infatti, entrambe le provincie contano in totale 13 mila iscritti e l'ordine vive con le quote d'iscrizione, mentre prima si basava sulle parcelle, poi abolite. Mentre altre regioni hanno basato la quota d'iscrizione sulle necessità dell'ordine, il nostro non ha alzato la quota e non si coprono tutte le spese fatte”.



***Riaperta la via di fuga*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

Giovedì n. 3465 del 25/10/2012 - pag: 16

**Riaperta la via di fuga**

AUGUSTA (SR) - Dopo quattro anni dalla sua chiusura riapre al traffico veicolare il tratto di strada che collega via Marina di Levante a via Xifonia. Si tratta di un importante via di fuga, in caso di eventuali calamità naturali od industriali, per gli abitanti del popoloso quartiere di Terravecchia-Paradiso.

Detto tratto di strada era stato chiuso il 1° febbraio del 2008 a causa di uno smottamento. Gli interventi sono stati finanziati dal Dipartimento regionale di Protezione civile ed appaltati dal Dipartimento di Siracusa, ed hanno riguardato la messa in sicurezza dell'arteria.

La consegna dei lavori alla ditta appaltatrice è stata effettuata lo scorso 31 luglio, ed i lavori hanno preso il via durante le prime settimane di agosto. Il costo complessivo dei lavori effettuati è ammontato a 200 mila euro; gli interventi hanno riguardato la realizzazione di una barriera frangiflutti nella parte interessata, realizzata con grossi massi di origine vulcanica, la piantumazione di arbusti e la posa in opera di gabbionate per il sostegno ed il consolidamento del tratto stradale, al fine di evitare futuri smottamenti.

I massi della barriera a mare di frangiflutti sono stati disposti lungo 80 metri di costa. Da tempo i cittadini lamentavano il fatto che la strada non fosse percorribile, e si erano interessati alla vicenda Associazioni ed uomini politici. L'esponente del Movimento politico-culturale "L'Altra Augusta", Mimmo Di Franco, muove alcune critiche: "Purtroppo l'area già è stata utilizzata a parcheggio, considerata la carenza di posti auto in tutta l'isola. Mi auguro che si tratti di una riapertura temporanea in attesa di rifiniture degli interventi. Segnalo il mancato completamento dell'asfalto e il guard-rail posizionato parzialmente e mancante per circa 20 metri".

"Inoltre - prosegue Di Franco - mi sembra molto pericolosa la ghiaia a scarpata dove vengono parcheggiate le macchine, sarebbe stato molto utile, un guard-rail di protezione". "I cittadini - conclude Di Franco - chiedono inoltre di allontanare i cassonetti porta rifiuti, attualmente collocati dietro la curva, al fine di tutelare l'incolumità delle persone che la sera vi conferiscono la spazzatura, rispettando gli orari previsti nell'ordinanza".

Giuseppe Solarino

***Consorzi di bonifica, la loro riorganizzazione potrebbe partire dagli uffici della riscossione*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 25/10/2012

Indietro

Giovedì n. 3465 del 25/10/2012 - pag: 18

**Consorzi di bonifica, la loro riorganizzazione potrebbe partire dagli uffici della riscossione**

In questi giorni, presso la sala Gianbecchina, dell'Assessorato per le Risorse Agricole e Alimentari, si è tenuta una riunione organizzato dall'Associazione Siciliana dei Consorzi di Bonifica (A.S.C.E.B.E.M.), d'intesa con il Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura. Obiettivo dell'incontro, sulla scia della "Direttiva Acqua e Lavoro", emanata dal Dirigente Generale Dario Cartabellotta, è quello del riassetto organizzativo dei Consorzi di bonifica. Riordino dettato dalla necessità di svincolarsi e di lavorare per una propria autonomia, a causa della crescente diminuzione dei trasferimenti finanziari da parte della Regione verso i suddetti Enti.

La riunione, è stata presieduta dal Dott. Antonino Drago, Capo Staff del Dirigente Generale con delega per i Consorzi di Bonifica, nella quale erano presenti, oltre ai vertici del Dipartimento, i Direttori e i Responsabili del settore Catasto e Tributi dei Consorzi di Palermo, Agrigento, Ragusa, Caltagirone, Caltanissetta, Enna, Messina, Siracusa, Trapani e Catania. Ha aperto i lavori il Direttore dell'A.S.C.E.B.E.M., Fiorella Scaturro, che nella sua relazione ha proposto, come punto di partenza per tale riassetto, la riorganizzazione del Settore Catasto e Riscossione Tributi dei Consorzi per migliorarne il livello di qualità e di efficienza e, nel contempo, operare un adeguato contenimento dei costi.

Il Catasto è stato individuato come punto di partenza a causa della accertata difformità nel modus operandi dei Consorzi stessi, e dei ritardi accumulati nella attuale emissione dei ruoli consortili, i quali costituiscono il principale mezzo di reperimento di fondi per il funzionamento di questi Enti.

Nel corso della riunione è emerso un dato allarmante costituito dalle attuali percentuali di riscossione, a mezzo di avviso bonario, che si aggira intorno al 40% con punte minime del 25% (Consorzio di Catania), anche se non mancano esempi virtuosi (70% Ragusa e Caltanissetta). Mentre la riscossione coattiva non supera percentuali del 25 - 30%, creando problemi di liquidità.

Le motivazioni di tali esigue riscossioni sono legate a diversi fattori, non ultimo la cessata anticipazione ai Consorzi, da parte della SERIT Sicilia S.p.A., del 50% delle somme iscritte a ruolo, e la scarsa celerità del servizio (sono ancora in riscossione ruoli emessi nel 2005).

Ciò ha evidenziato la necessità di riformulare una nuova convenzione con SERIT Sicilia S.p.A., al fine di ottenere un miglior servizio ad un minor costo. A tale scopo va evidenziato uno dei punti della Direttiva "Acqua e Lavoro", nella quale il Dott. Dario Cartabellotta, indica la necessità di centralizzare e condividere i servizi consortili, dando priorità alla razionalizzazione delle spese.

Nell'ottica della centralizzazione del catasto i partecipanti, insieme alla presidenza, hanno concordato l'istituzione di un gruppo di lavoro, costituito dai dipendenti consortili che operano nel settore, e che pertanto, ne conoscono criticità e punti di forza. Inoltre sono stati calendarizzati una serie di incontri necessari a trovare soluzioni innovative e regole che permettano di uniformare il procedimenti di emissione dei ruoli.

Durante l'incontro è stato illustrato dal Dott. Giosuè La Terra, una prima bozza di progetto relativo alla nuova struttura del Catasto e Tributi, nel quale il catasto diventa asse portante dei Consorzi, e dovrà interagire con l'area tecnica ed agraria. Inoltre si istituirà un front office in grado di ricevere gli utenti, e dare loro informazioni per risolvere le problematiche che quotidianamente si presentano. All'interno dell'ufficio catasto si darà vita ad uno sportello per i contenziosi tributari.

Strumento importantissimo ed indispensabile per una corretta applicazione dei ruoli è, comunque, il Piano di Classifica per la ripartizione della contribuzione, che permetterà l'individuazione dei benefici provenienti dall'attività di bonifica. Piani che sono già alla firma dell'Assessore Aiello. Essi sono stati elaborati al fine di valutare il beneficio tecnico ed economico che ne ricavano tanto gli immobili agricoli che extragricoli presenti nel comprensorio consortile. Ciò darà ai Consorzi la possibilità di operare per la riduzione del rischio idrogeologico dei territori di loro competenza, e consentirà di

***Consorzi di bonifica, la loro riorganizzazione potrebbe partire dagli uffici della riscossione***

spalmare il contributo, che oggi grava solo sulle aree irrigue, su tutto il comprensorio di bonifica.

*Gli eventi naturali rispettano un'agenda***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **26/10/2012**

Indietro

Venerdì n. 3466 del 26/10/2012 - pag: 8

Gli eventi naturali rispettano un'agenda

MILANO - Sismi, frane, valanghe sebbene siano fenomeni non prevedibili, potrebbero in alcuni casi rispettare un'agenda. E' quanto emerge, per la prima volta, da uno studio dell'Istituto per l'energetica e le interfasi del Consiglio nazionale delle ricerche (Ieni-Cnr) di Milano, in uscita su Nature. L'esperimento, realizzato in collaborazione l'Università di Yale e Cornell e con l'Afrl-Air Force Research Laboratory (Usa), si è guadagnato la copertina della prestigiosa rivista americana. "Sappiamo che le catastrofi sono il risultato del lento accumularsi di una perturbazione esterna: la neve che si deposita sul pendio o il moto di una faglia", spiega Stefano Zapperi, coautore dello studio e ricercatore dello Ieni-Cnr. "In laboratorio i nostri collaboratori dell'Afrl hanno prodotto dei micro-terremoti di intensità variabile comprimendo colonnine di nichel di dimensioni micrometriche e, come in altri esperimenti di questo tipo, abbiamo osservato che avvenivano in maniera del tutto casuale".

Variando la velocità di compressione delle colonnine, i ricercatori hanno però "constatato che esiste un regime in cui i micro-terremoti avvengono in maniera quasi periodica, come se seguissero un 'calendario'", prosegue Zapperi. "Abbiamo inoltre dimostrato teoricamente che tale periodicità è dovuta alla competizione tra due effetti: la risposta 'catastrofica' dei micro-terremoti e una risposta lenta di sottofondo, che nella maggior parte dei casi rimane inosservata. Quando la risposta di sottofondo avviene alla stessa velocità della sollecitazione esterna, l'evento catastrofico si verifica in modo quasi periodico".

Secondo la teoria proposta questo meccanismo è generale e dovrebbe valere anche per sistemi di dimensioni molto più grandi. "Lungo una faglia, ad esempio, tra un terremoto e un altro, l'energia viene spesso rilasciata anche tramite il lento fluire di acqua. La teoria suggerisce che se la velocità del flusso fosse simile a quella della faglia i terremoti potrebbero avvenire in modo quasi-periodico", precisa Zapperi.

***Autoparco comunale: molti mezzi ma ben pochi in buone condizioni*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **26/10/2012**

Indietro

Venerdì n. 3466 del 26/10/2012 - pag: 11

Autoparco comunale: molti mezzi ma ben pochi in buone condizioni

CATANIA - Sono 554 i mezzi del parco auto di proprietà del Comune di Catania. Un numero importante, ma che in realtà è appena sufficiente a espletare i vari compiti dell'istituto tanto che il responsabile, Salvo Motta, parla di organizzazione obbligatoria per poter coordinare tutte le attività che necessitano di spostamenti.

“La richiesta delle auto – spiega - deve essere fatta almeno 24 ore prima”. E anche lo stato dei mezzi non è proprio ottimale. Sono vecchi e bisognosi di continue manutenzioni: quelli più nuovi sono due Fiat Panda e alcune auto acquistate per i vigili urbani (il parco auto comunale, infatti, oltre ai mezzi utilizzati dai dipendenti comunali e della manutenzione, comprende i mezzi dei vigili di pattuglia per le strade cittadine).

“Abbiamo tre meccanici – conferma Motta - che sanno fare il loro lavoro e senza i quali non saremmo in grado di mandare avanti il parco auto”. Montano e smontano le auto e gli altri mezzi di continuo, riutilizzando un gran numero di pezzi che “altrimenti costerebbero molto di più”. Tra le auto presenti non ce n'è nessuna “blu”, perché, spiega ancora il responsabile, “lo ha voluto il sindaco Raffaele Stancanelli sin dall'inizio del suo mandato”.

Sedici sono i mezzi speciali come motopale e idrovore, tre i rimorchi, così come i ciclomotori e i fuoristrada (questi in dotazione alla Protezione civile). Ben 46 i motocarri Ape, 35 gli autocarri di cui due donati all'Amt, due autobus che fanno servizio all'interno del cimitero, 46 motociclette e 98 vesponi. Sono 102, poi, i veicoli elettrici, anche se in attivo ce n'è solo una settantina, che riescono a garantire, con poche spese, un buon servizio. Anche questi mezzi però sono ormai vecchi di almeno dieci anni. Ci sono inoltre 200 autoveicoli di cui cinque sono in dotazione alla Protezione civile, 70 ai vigili urbani, 62 alle manutenzioni di strade, edifici scolastici e comunali, impianti sportivi, elettrici, idrici e impianti tecnologici. Nove sono utilizzate al cimitero e per i trasporti funebri, altri nove per l'ufficio traffico urbano, 33 per l'autoparco e 12 per i servizi sociali.

Quasi una trentina, invece, i mezzi in disuso che, come ha recentemente promesso il sindaco Stancanelli, “entro fine anno si procederà alla loro rottamazione”. Il budget assegnato all'autoparco, inoltre, sarà decurtato di altri 50 mila euro, “poiché si elimineranno i costi di assicurazione, tassa sulla proprietà, spese di manutenzioni e carburante di queste auto rottamate”. Costi già in riduzione negli anni a causa della poca disponibilità economica del Comune di Catania.

Quelli sostenuti per la gestione per l'anno 2011 sono stati di 365 mila euro, circa il 50 per cento in meno rispetto al 2003, in cui la spesa di gestione dell'autoparco era di 700 mila euro. Come spiega Salvo Motta “tra benzina, assicurazione, bolli, pezzi di ricambio, revisioni, radiazioni dal Pra e immatricolazioni più i costi per il personale e le ristrettezze economiche del Comune, i soldi non sono mai sufficienti per comprare nuovi mezzi, di cui però avremmo bisogno”.

“Abbiamo fatto richiesta – aggiunge - per almeno una quindicina di auto e forse riusciremo ad acquistarle nel bilancio dell'anno prossimo”. L'acquisto potrebbe essere fatto tramite la Consip, la società per azioni del ministero delle Finanze per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione che permetterebbe un risparmio di circa il 40 per cento dell'importo totale.

“Cerchiamo sempre di risparmiare – ha concluso il responsabile dell'autoparco - ma dobbiamo anche offrire un servizio ai cittadini, quindi dobbiamo avere i mezzi per lavorare, seppure nella ristrettezza economica”.

Desirée Miranda

*“Impossibile prevedere i terremoti”***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **26/10/2012**

Indietro

Venerdì n. 3466 del 26/10/2012 - pag: 20

*“Impossibile prevedere i terremoti”*

CATANIA - Una riduzione del rischio vuol dire anche previsione dei diversi scenari di rischio. C'è, però, un adagio anglofono che recita: “to predict is not to forecast”: illuminante per cogliere che qualsiasi previsione scientifica ha un margine di errore e d'incertezza.

Non v'è dubbio che la nuova carta vulcano-tettonica, che ha disegnato, dopo trenta anni, la struttura aggiornata del più grande vulcano attivo d'Europa, frutto di una collaborazione dell'INGV di Catania con l'Istituto di ricerche planetarie del centro aerospaziale tedesco, sia già uno strumento importante per la pianificazione territoriale e la riduzione del rischio sismico e vulcanico in un'area sulla quale vivono circa 700 mila persone.

Ma è anche fondamentale riuscire a prevedere il comportamento dinamico dell'Etna per una migliore e pronta organizzazione delle azioni da parte della Protezione Civile.

Noi non entreremo nella spinosa area dei modelli previsionali, ma ci teniamo a dire che i terremoti sono pressoché impossibili da prevedere e che è la storia sismica passata a dirci se una zona è ad alto rischio sismico o no.

La Sicilia è ad alto rischio sismico perché è stata teatro di eventi catastrofici: nel 1693 fu rasa al suolo la Sicilia sud orientale, nel 1783 una scossa devastò la Calabria e Messina, e nel 1908 un altro sisma catastrofico colpì Messina e Reggio Calabria facendo quasi 100 mila morti. Tutti terremoti vicini o superiori alla magnitudo 7. In tale contesto crediamo debba essere letta la recente pubblicazione firmata da un team di vulcanologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e dell'Università di Catania.

Il lavoro, dal titolo: “Triggering mechanisms of static stress on Mount Etna volcano. An application of the boundary element method”, firmato da Eugenio Privitera, Amalia Bonanno, Stefano Gresta, Giuseppe Nunnari, Giuseppe Puglisi è apparso sull'ultimo numero della prestigiosa rivista internazionale “Journal of Volcanology and Geothermal Research”. Si tratta di un'indagine scientifica che correla la risalita del magma all'interno delle principali strutture vulcaniche dell'Etna al conseguente stress che si determina sui sistemi di faglia che intersecano l'edificio vulcanico e, in particolare, su quelli che interessano l'instabile fianco orientale. Più in dettaglio, si tratta di un modello matematico computerizzato di simulazione dell'interazione tra il magma di risalita e le faglie, che da un lato spiega l'evoluzione delle maggiori crisi eruttive e sismiche degli ultimi decenni all'Etna, dall'altro ci restituisce, più che una previsione vera e propria, gli scenari possibili sia eruttivi sia sismici del maggiore vulcano attivo d'Europa.

Abbiamo incontrato il professor Stefano Gresta, uno degli autori, e presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), per porgli alcune domande.

Qual è il suo pensiero sulla prevedibilità degli eventi sismici e delle eruzioni vulcaniche?

“Il verificarsi di un terremoto è un evento impossibile da prevedere in maniera deterministica, definendo cioè esattamente il luogo e il tempo di occorrenza, nonché la magnitudo (l'energia rilasciata). La frattura della crosta terrestre (cioè la sorgente di un terremoto) è un fenomeno fisico estremamente complesso, che avviene a molti chilometri di profondità, spesso su faglie che non hanno riscontro in superficie. Il fatto di poter installare sensori di diverso tipo sulla superficie terrestre consente di rilevare molti parametri, quali la microsismicità, le deformazioni del suolo, i campi potenziali, la geochimica delle acque e dei gas. Si possono studiare le variazioni nel tempo dei diversi parametri, ma non esiste un processo univoco per cui una volta osservate certe variazioni corrisponda poi con certezza un terremoto di una certa energia, entro un determinato intervallo di tempo e di distanza dagli strumenti considerati.

Se invece si considera la sismicità storica e strumentale che si è verificata in una certa regione è possibile applicare dei modelli di occorrenza di terremoti basati sostanzialmente sulla statistica. Cioè, definita un'area più o meno vasta, e un certo intervallo di tempo a decorrere da oggi (esempio 10 o 100 anni) è possibile stimare la probabilità che avvenga un terremoto di magnitudo maggiore di un certo valore. Sono modelli i cui risultati vanno presi con estrema cautela. In ogni

*“Impossibile prevedere i terremoti”*

caso la eventuale previsione non rappresenta una soluzione al problema della riduzione del rischio sismico. La Sicilia orientale è una zona ad elevata pericolosità sismica e in quanto tale sarà colpita da forti terremoti in futuro; non sappiamo quando, ma questo accadrà. Nel frattempo vanno intraprese tutte le iniziative possibili per ridurre il rischio. La soluzione consiste nella prevenzione, cioè nella riduzione della vulnerabilità degli edifici e delle strutture. La carta della pericolosità sismica, pubblicata non solo come lavoro scientifico, ma divenuta parte integrante di una Legge dello Stato, rappresenta la sintesi di decenni di studi sismologici, storici, geologici; essa è lo strumento principe per le politiche di mitigazione del rischio sismico.

Diverso il discorso che riguarda la possibilità di prevedere qualche tipo di eruzione vulcanica. Intanto si conosce dove è l'oggetto di studio e quindi gli strumenti per il monitoraggio sono certo sopra l'oggetto di studio. Per un vulcano come l'Etna ormai si dispone di più di trenta anni di raccolta di dati strumentali, raccolta avvenuta durante il verificarsi di molte eruzioni. Inoltre i fenomeni che precedono una eruzione laterale (sismicità e deformazioni del suolo) sono molto più evidenti rispetto a quanto si osserva (a posteriori) per un terremoto. Anche in questo caso si conoscono le eruzioni storiche che hanno interessato nel passato il vulcano, per cui è relativamente semplice applicare metodi probabilistici ai dati raccolti dalla rete di sorveglianza dell'INGV e formulare previsioni".

Che ne pensa dei “profeti di sventura” che annunciano catastrofi sismiche come quella di un imminente terremoto in Calabria e Sicilia di magnitudo 7.5?

"Un vero scienziato dovrebbe dire in maniera chiara: “A partire da oggi ed entro X mesi (o anni), in questa definita area di Sicilia e Calabria, la probabilità che avvenga un terremoto di magnitudo 7 o 7.5 è del tot per cento”. Chi non lo fa non è uno scienziato, ma un predicatore".

Quali prospettive apre la formulazione di diversi scenari sismici ed eruttivi per i paesi che costellano l'Etna?

"Il lavoro cui lei si riferisce non formula una previsione, piuttosto è in grado di fornire i diversi scenari evolutivi dell'attività sismica e vulcanica dell'Etna in caso di una importante intrusione di magna. Grazie alla notevole conoscenza geologica e strutturale del vulcano, abbiamo considerato: a) le principali vie di risalita del magma (sistema centrale, Rift Sud e Rift di Nord Est), b) le principali faglie del versante orientale, c) il modello maggiormente condiviso per il lento scivolamento verso il mare di questo versante del vulcano. Proprio prendendo spunto da quanto si verificò nel 2002, abbiamo simulato gli effetti che una risalita di magna induce sulle faglie, cioè un accumulo degli sforzi, che può determinare la rottura lungo la faglia, cioè un terremoto. L'energia rilasciata da un terremoto si va ad accumulare su altre faglie, che a loro volta possono dar luogo ad altri terremoti. Tutto avviene nel contesto ristretto del versante orientale dell'Etna, con terremoti locali molto superficiali, ma purtroppo in grado di produrre gravi danni sebbene su aree molto limitate. A completare i possibili scenari, subentra l'innescò dello scivolamento verso il mare del versante orientale (pochi centimetri ma sufficienti a facilitare la risalita di nuovo magma lungo una o più strutture vulcaniche. Molti dei lettori certamente ricorderanno la successione dei fenomeni che accompagnarono l'eruzione dell'Etna del 2002; fratture eruttive e terremoti sul versante Nordorientale; poi terremoti a Santa Venerina, Acireale, Milo; contestuale scivolamento (impercettibile all'uomo ma ben chiaro agli strumenti) del versante orientale verso il mare; risalita di nuovo magma ed eruzione (anche con abbondante e lunga emissione di cenere) sul versante meridionale. In sintesi una sorta di effetto domino che per la prima volta abbiamo modellato e quantificato in termini di sforzi. Col nostro lavoro pensiamo di poter fornire un contributo piccolo ma quantitativo alla definizione dei possibili scenari evolutivi nei giorni successivi all'inizio di una eruzione etnea".

Bartolomeo Buscema

Twitter@bartuscema

***Nubifragio e danni da un mln € chiesto lo stato di calamità*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **26/10/2012**

Indietro

Venerdì n. 3466 del 26/10/2012 - pag: 9

Nubifragio e danni da un mln € chiesto lo stato di calamità

PARTINICO (PA) - Danni che superano il milione di euro ad attività commerciali, imprese, abitazioni e strade. È in corso la quantificazione esatta delle conseguenze del nubifragio che si è abbattuto in città nella notte tra giovedì e venerdì. Il sindaco Salvo Lo Biundo ha chiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale. A predisporre l'atto l'Ufficio Comunale di Protezione Civile che è stato inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione, alla Prefettura, al Dipartimento regionale di Protezione Civile e alla Provincia Regionale di Palermo. Secondo quanto sostengono gli uffici comunali le condotte fognarie non avrebbero retto ai 48 millimetri di acqua al secondo che per ben 20 minuti si sono incessantemente abbattuti sul territorio. Ha funzionato il dispositivo di sicurezza del Coc, il centro operativo comunale della Protezione civile, al cui supporto sono intervenute 5 squadre dei vigili del fuoco, 4 squadre della polizia municipale ed altre 4 dell'organizzazione europea volontari di protezione civile. (vg)



## *Bagno di folla per Grillo a Palermo: "Siamo la prima forza politica della Sicilia"*

- Quotidiano Net

### **Quotidiano.net**

*"Bagno di folla per Grillo a Palermo: "Siamo la prima forza politica della Sicilia"*

Data: **26/10/2012**

[Indietro](#)

Bagno di folla per Grillo a Palermo: "Siamo la prima forza politica della Sicilia"

Con lui Giancarlo Cancelleri, candidato alla presidenza della Regione per il Movimento 5 Stelle

Il comico genovese ha esordito con un ricordo speciale: "Qui giocavano Falcone e Borsellino. Si può ripartire da qui. Qui, dove non è cambiato niente, e dove c'è lo stesso sindaco di 20 anni fa"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Beppe Grillo a Palermo (Olycom)

Palermo, 26 ottobre 2012 - Dopo 17 giorni trascorsi a girare in lungo e in largo la Sicilia, per sponsorizzare la candidatura di Giancarlo Cancelleri alla presidenza della Regione per il Movimento 5 Stelle, Beppe Grillo ieri sera ha fatto tappa a Palermo.

Il comico genovese, che per la stanchezza accumulata nel corso del massacrante tour elettorale ha dovuto ridurre considerevolmente gli appuntamenti fissati in precedenza nel capoluogo siciliano, compresa la visita ai mercati storici e a Palazzo dei Normanni, per circa un'ora ha catalizzato l'attenzione di migliaia di persone radunatesi sin dal pomeriggio in piazza Magione per ascoltarlo.

Grillo ha voluto aprire il suo comizio con un ricordo speciale di Falcone e Borsellino, che proprio in quella piazza trascorsero la loro infanzia: "Qui giocavano Falcone e Borsellino - ha detto -. Si può ripartire da qui. Qui, dove non è cambiata una minchia, e dove c'è lo stesso sindaco di 20 anni fa".

Il leader dei grillini è un fiume in piena, e dal palco palermitano non risparmia nessuno, a cominciare dal presidente del Consiglio: "Oggi Monti ha detto 'relax', e questa è una cosa inquietante. Ha detto che 'qualsiasi governo salirà dopo le elezioni, dovrà mantenere le cose'. Ma stiamo scherzando? Se noi andremo al governo - ha detto Grillo - cambieremo le cose, o quantomeno ridiscuteremo tutto". Quindi, riferendosi alla riforma elettorale, il comico ha attaccato: "Stanno facendo qualcosa di illegale, e Napolitano gli regge il gioco: non si possono cambiare le leggi elettorali durante le elezioni, perchè altrimenti c'è il rischio di non capire più nulla".

Per Grillo, poi, i rappresentanti della politica tradizionale "hanno paura. Siamo diventati - ha detto - la seconda forza politica italiana. E secondo i dati siamo la prima forza politica della Sicilia".

Secondo i progetti del fondatore del Movimento 5 Stelle, la strada per una ripresa passa inevitabilmente attraverso il coinvolgimento attivo del cittadino. "Dobbiamo inserire nella Costituzione degli strumenti che possano essere usati dai cittadini - ha sottolineato -, come il referendum senza quorum. Io voglio conoscere la destinazione d'uso delle mie tasse. Bisogna fare un 'reddito di cittadinanza' da 1000-1200 euro per due o tre anni, per il tempo che serve ad una persona per trovare un lavoro. Dobbiamo investire sulla gente, non sulle auto, non sull'acciaio".

Prima di congedarsi dalla folla, lasciando spazio alla presentazione dei candidati della lista, Grillo ha voluto concludere il comizio con l'invito a non disertare le urne domenica prossima: "Non abbiamo bisogno della Protezione Civile, abbiamo bisogno della 'prevenzione civile'. Prima dobbiamo agire. Non dopo. Ottanta persone non cambieranno la Sicilia, 5 milioni sì. Per questo bisogna andare a votare. Altrimenti vinceranno di nuovo loro".

Stasera Grillo e Cancelleri saranno a Caltanissetta per chiudere nella città natale del candidato alla presidenza della

***Bagno di folla per Grillo a Palermo: "Siamo la prima forza politica della Sicilia"***

Regione il tour elettorale.

Condividi l'articolo

***Collaborazione tra il Comune di Vittoria e la Provincia Regionale di Ragusa per lo studio del territorio.***

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

"Collaborazione tra il Comune di Vittoria e la Provincia Regionale di Ragusa per lo studio del territorio."

Data: **25/10/2012**

Indietro

Collaborazione tra il Comune di Vittoria e la Provincia Regionale di Ragusa per lo studio del territorio.

scritto il **25 ott 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 14:55:34 - Fonte: redazione - 4 letture - nessun commento.

Elio Cugnata, presidente della commissione Assetto e territorio del Consiglio comunale di Vittoria, accompagnato dal collega consigliere Davide Barrano, da Giulio Branchetti, presidente della commissione Affari generali del Consiglio comunale di Vittoria e dall'ingegnere Angelo Piccione, sono stati ricevuti dal commissario straordinario della Provincia Regionale di Ragusa Giovanni Scarso.

A seguito dell'incontro è stata siglata una collaborazione tra gli uffici del Comune di Vittoria e della Provincia Regionale di Ragusa per lo studio del territorio, in relazione al rischio idrogeologico di alcune zone della città di Vittoria.

A questo proposito, a giorni, sarà firmato un protocollo d'intesa.

**RAGUSA: UN FUORISTRADA CON MODULO ANTINCENDIO AL GRUPPO DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE**

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

*"RAGUSA: UN FUORISTRADA CON MODULO ANTINCENDIO AL GRUPPO DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE"*

Data: **26/10/2012**

Indietro

RAGUSA: UN FUORISTRADA CON MODULO ANTINCENDIO AL GRUPPO DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

scritto il **26 ott 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 14:33:30 - Fonte: redazione - 28 letture - nessun commento.

Un nuovo fuoristrada con modulo antincendio è da oggi in dotazione del Gruppo dei Volontari della Protezione Civile del Comune di Ragusa. L'automezzo è stato consegnato stamane presso la sede del Dipartimento regionale della Protezione Civile di Ragusa di Via Achille Grandi dalla dirigente dello stesso ufficio Chiarina Corallo al Commissario Straordinario del Comune dr.ssa Margherita Rizza, presenti il responsabile del servizio della Protezione Civile del Comune, architetto Marcello Dimartino, il funzionario dello stesso ufficio Giuseppe Schembari e due volontari comunali Carlo Migliorisi e Giuseppe Diaria .

L'automezzo è stato destinato in comodato d'uso gratuito al Comune dal Dipartimento regionale della Protezione Civile che aveva emanato un bando che consentiva alle associazioni di volontariato di potere chiedere l'assegnazione di nuovi mezzi di soccorso.

***Scossa di terremoto con epicentro Canicattini Bagni di magnitudo 2.8***

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

"*Scossa di terremoto con epicentro Canicattini Bagni di magnitudo 2.8*"

Data: **26/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto con epicentro Canicattini Bagni di magnitudo 2.8

scritto il **26 ott 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 15:56:00 - Fonte: redazione - 146 letture - nessun commento.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 ha interessato alle 15:21 il distretto sismico dei Monti Iblei, un altopiano collinare localizzato nella parte sud-orientale della Sicilia, compresa tra le province di Ragusa, Siracusa e Catania. La scossa, registrata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), ha avuto il suo epicentro nei pressi del comune di Canicattini Bagni, ad una profondità ipocentrale di soli 2.2 chilometri.

**COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI A RAGUSA Distefano: "Aggiudicata la gara per il trasporto nei cimiteri tramite bus navetta. Anche quest'anno, inoltre, sarà garantito l'accompagnamento a"**

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI A RAGUSA Distefano: "Aggiudicata la gara per il trasporto nei cimiteri tramite bus navetta. Anche quest'anno, inoltre, sarà garantito l'accompagnamento all'interno a disabili e persone anziane grazie ad auto speciali" - Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

""

Data: **26/10/2012**

Indietro

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI A RAGUSA Distefano: "Aggiudicata la gara per il trasporto nei cimiteri tramite bus navetta. Anche quest'anno, inoltre, sarà garantito l'accompagnamento all'interno a disabili e persone anziane grazie ad auto speciali"

scritto il **26 ott 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 9:29:51 - Fonte: redazione - 30 letture - nessun commento.

Il consigliere comunale di Ragusa Emanuele Distefano comunica che è stata aggiudicata la gara per i servizi di trasporto tramite bus navetta in occasione della commemorazione dei defunti nelle giornate dell'1 e 2 novembre. Il pubblico incanto è stato vinto da una ditta (quest'ultima è stata chiamata a manifestare l'accettazione altrimenti si scorrerà in graduatoria) che metterà a disposizione i propri mezzi secondo il seguente schema: dalle 7,30 alle 8,30 due autobus; dalle 8,30 alle 9,30 quattro autobus; dalle 9,30 alle 14 dieci autobus; dalle 14 alle 16,30 quattro autobus; dalle 16,30 alle 18 due autobus. Il percorso da effettuare, andata e ritorno, si snoderà lungo le seguenti vie: piazza Libertà, via Pennavaria, ponte Papa Giovanni XXIII, corso Italia, via Roma, via Addolorata, cimitero centrale. Il servizio inizierà alle 7,30 in piazza Libertà e si concluderà alle 17,30. "L'intervento in questione – precisa Distefano – è riferito esclusivamente al cimitero centrale. Per quanto riguarda il cimitero di Ibla si stanno ricercando altre soluzioni che prendono in considerazione l'eventuale disponibilità di mezzi fornita dall'Ast". Distefano chiarisce, inoltre, che nelle due giornate sarà assicurato, come accade dal 2007, l'accompagnamento, all'interno dei cimiteri di Ragusa Centro e di Ragusa Ibla, di persone anziane e disabili. Ciò grazie all'utilizzo di auto speciali che saranno fornite dalla Protezione civile e quindi a costo zero per il Comune.

*niente stipendi, assedio al comune di messina - manuela modica*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 26/10/2012

Indietro

*Pagina VII - Palermo*

Niente stipendi, assedio al Comune di Messina

Debito da 42 milioni. Quattromila persone senza busta paga protestano in piazza

I conti al crac

MANUELA MODICA

MESSINA

- Non è ancora dissesto ma è già disastro. A pochi giorni dalle elezioni regionali. Messina, abbandonata dal suo sindaco, Giuseppe Buzzanca, che ha lasciato per candidarsi all'Ars, s'infiama di protesta. Un debito vertiginoso. Una previsione di bilancio disperante: «È un terremoto, siamo peggio che nel 1908», tuona Clara Crocè, segretaria generale Funzione Pubblica della Cgil. Per questo il Comune è da giorni preso d'assalto. Iniziano i lavoratori dell'Atm che s'appostano sui cornicioni, che minacciano di buttarsi, tanto da costringere i vigili del fuoco ad intervenire col materasso gonfiabile. Mentre anche le aziende private - Caronte & Tourist e Triscele - scioperano. Un effetto domino che di giorno in giorno moltiplica i lavoratori in protesta. Ieri anche Messinambiente, la società partecipata che gestisce lo smaltimento rifiuti, ferma perché manca persino la benzina nei serbatoi dei mezzi. Perché a Messina, le vertenze, i ritardi nei pagamenti degli stipendi, i licenziamenti non si contano più. Sono tanti che si fa fatica a tenerli tutti a mente. Ma si può iniziare da qua: «Prendiamo uno stipendio che va dai 200 ai 500 euro al mese, prendevamo perché da più di due mesi non lo prendiamo più. E io, che ho due bambini e un terzo in arrivo, non ho più da mangiare: prendevo così poco che certo non ho potuto mettere da parte». Antonio Augliera lo racconta con un sorriso che prova a mascherare ma ancor più tradisce la paura. Lui con altri 100 lavora per la Ambiente Srl, società partecipata dal Comune, dal quale non percepisce nulla già dal dicembre scorso e sosta in protesta davanti al municipio. Pur garantendo lo stesso il servizio minimo di pulizia del Comune, del Tribunale e del Palacultura. Perché non sono pagati: «Se ci fermiamo rischiamo il lavoro». Ma Augliera e la Ambiente Srl sono solo l'estremità - a sinistra dell'entrata del Comune - di una protesta che riguarda 4 mila lavoratori tra dipendenti comunali e società partecipate, senza stipendio: chi da aprile, chi da luglio, chi da settembre. Poco più in là c'è Meri, con altri 129 colleghi: «Stiamo facendo volontariato, mettiamo i nostri soldi per pagare la benzina, per potere garantire il servizio minimo per i bambini disabili». Meri lavora per la cooperativa Progetto Vita, l'ultimo stipendio è di giugno. Si fanno pochi passi e questa volta tocca agli anziani. La cooperativa Vita si occupa della loro assistenza, ma i lavoratori sono qui: «A parte lo stipendio, quello che ci preoccupa è il futuro - spiega Tiziana Abate - perché a gennaio scade l'appalto e il comune non ha un centesimo ». «Sono molto preoccupato », dice Luigi Croce, commissario straordinario inviato al Comune dopo le dimissioni di Buzzanca. Croce Messina la conosce da cittadino - è messinese - e da procuratore capo: ha guidato la procura messinese per 8 anni, fino al 2009. «Da qui è tutta un'altra cosa», dice lui mentre sfoggia il fiuto indagatore rivelando che in tesoreria la situazione debitoria era pari a 18 milioni di euro fino allo scorso giugno. Dopo, l'amministrazione Buzzanca, nonostante fosse a un passo dal dissesto, ha impegnato altri 24 milioni di euro. Così che il Comune ha oggi un debito pari a 42 milioni: «Non so ancora come siano stati impegnati quei soldi ma so che se avessi avuto 24 milioni in più, adesso, sarei riuscito a gestire meglio la situazione ». Del dissesto ancora non è sicuro: «Sto chiedendo aiuto a tutti, alla Regione, a Roma. È una situazione molto grave». E ben più grave è il documento redatto proprio ieri dal Capo Area coordinamento economico finanziario del Comune, che rileva, tra entrate e uscite, un ammanco di bilancio di più di 72 milioni, mandando all'aria il patto di stabilità, che provocherà «numerose sanzioni tra le quali la maggiore è la riduzione del trasferimenti statali in misura pari all'importo

***niente stipendi, assedio al comune di messina - manuela modica***

dello sfornamento ». Un terremoto sicuramente prevedibile: «Per questo - aggiunge Crocè - vogliamo conoscere i responsabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Governo, Compensazione danni imprese colpite da calamita' naturali*****Sicilia News 24**

*"Governo, Compensazione danni imprese colpite da calamita' naturali"*

Data: **27/10/2012**

[Indietro](#)

Governo, Compensazione danni imprese colpite da calamita' naturali

**di redazione**

Roma, 26 Ottobre 2012 Nella sua decisione del 17 ottobre la Commissione europea ha ribadito che la normativa dell'Unione europea consente agli Stati membri di compensare i danni causati dalle calamità naturali, ma ha aperto un'indagine approfondita per verificare che le agevolazioni concesse in Italia in passato (agevolazioni fiscali e contributive connesse a calamità naturali, che hanno riguardato anche il terremoto in Abruzzo del 2009), fossero commisurate ai danni realmente subiti a causa dell'evento calamitoso. Il Governo ha preso immediatamente contatto con la Commissione europea per concordare le modalità con le quali le imprese interessate possano dimostrare il danno subito, il nesso di causalità con la calamità naturale, nonché la proporzionalità e quindi la legittimità dell'aiuto ricevuto. Si ribadisce inoltre, come anticipato nelle circolari di INPS e INAIL, la conformità con l'ordinamento comunitario degli aiuti di portata minima (c.d. de minimis), che sono comunque consentiti per un importo di 200.000 euro nel triennio. Il Governo è convinto che sia nell'interesse della popolazione delle zone colpite dalle calamità, e segnatamente delle imprese la cui attività economica è danneggiata nel breve e lungo termine, che le agevolazioni siano, come prevedono le regole della concorrenza europea, erogate in relazione agli effettivi danni.

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)

***Ragusa, un fuoristrada con modulo antincendio per il gruppo comunale di protezione civile*****Sicilia News 24**

*"Ragusa, un fuoristrada con modulo antincendio per il gruppo comunale di protezione civile"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Ragusa, un fuoristrada con modulo antincendio per il gruppo comunale di protezione civile **di redazione**

Il Comune di Ragusa ha diramato il Comunicato n. 521 UN FUORISTRADA CON MODULO ANTINCENDIO AL GRUPPO DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE Un nuovo fuoristrada con modulo antincendio è da oggi in dotazione del Gruppo dei Volontari della Protezione Civile del Comune di Ragusa. L'automezzo è stato consegnato stamane presso la sede del Dipartimento regionale della Protezione Civile di Ragusa di Via Achille Grandi dalla dirigente dello stesso ufficio dr.ssa Chiarina Corallo al Commissario Straordinario del Comune dr.ssa Margherita Rizza, presenti il responsabile del servizio della Protezione Civile del Comune, architetto Marcello Dimartino, il funzionario dello stesso ufficio Giuseppe Schembari e due volontari comunali Carlo Migliorisi e Giuseppe Diaria . L'automezzo è stato destinato in comodato d'uso gratuito al Comune dal Dipartimento regionale della Protezione Civile che aveva emanato un bando che consentiva alle associazioni di volontariato di potere chiedere l'assegnazione di nuovi mezzi di soccorso. Ragusa 26/10/2012

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

\$.m

***Il sindaco: «Solo sulla carta capo della Protezione civile»***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

[Indietro](#)

Il sindaco: «Solo sulla carta  
capo della Protezione civile»

Giovedì 25 Ottobre 2012 I FATTI, e-mail print

Agrigento. «Il sindaco è il capo della Protezione civile, ma solo sulla carta. Non abbiamo né le risorse finanziarie, né i poteri per poter agire con tempestività. Oggi ad Agrigento a causa del forte temporale che si è abbattuto sulla città è caduto un muro in una strada centrale e solo per miracolo non ci sono stati feriti. Da quattro anni chiediamo di metterlo in sicurezza, ma sono in corso studi e mancano le autorizzazioni del Genio civile. L'Italia è un Paese ingessato da decine di autorizzazioni». A dirlo è il sindaco della Città dei Templi, Marco Zambuto. «Qui non si fa altro che cercare l'untore, il capro espiatorio, in un gioco continuo a scaricabarile - aggiunge il primo cittadino - e la sentenza ne è la prova. È l'ultimo tassello per bloccare definitivamente il Paese». E l'allarme lanciato dal dipartimento della Protezione civile, secondo il quale c'è il rischio della paralisi delle attività di previsione e prevenzione? «Nei fatti è già così perché per portare a buon fine un intervento di protezione civile ci vogliono 20-30 autorizzazioni. Quella condanna avrà anche un altro impatto: tutti coloro che sono chiamati ad assumere decisioni avranno due strade da percorrere o bloccheranno tutto dietro una mole di carte oppure alzeranno al massimo l'allerta, generando continui allarmi ed eccedendo nella prevenzione a ogni minimo segnale di pericolo. Il risultato in entrambi i casi è lo stesso: un danno enorme al Paese».

25/10/2012

***Protezione civile, volontari pronti per la formazione***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

[Indietro](#)

nuova acropoli

Protezione civile, volontari

pronti per la formazione

Giovedì 25 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

una esercitazione Nuova Acropoli propone un corso formativo per diventare volontari in Protezione Civile. «Giovani e meno giovani con tanta voglia di rendersi utili alla città possono aderire - ha riferito Fausto Leonti, direttore della sezione locale- per mettersi alla prova, per poter affrontare emergenze e situazioni di vario tipo, come calamità naturali, assistenza ai profughi, spegnimento di incendi, servizi d'ordine, interventi di primo soccorso e tanto altro, in base alla propria attitudine e disponibilità». Il corso preparerà ad un volontariato serio, affinché alla grande disponibilità umana si affianchino conoscenze tecniche necessarie per compiere al meglio un servizio alla popolazione. Il corso ha già preso il via nella sede di via S. Francesco d'Assisi, 49, ma le iscrizioni sono ancora aperte. Gli istruttori del piano di lavoro saranno i responsabili della stessa associazione, con una lunga esperienza in materia di volontariato e funzionari delle istituzioni preposte. Verranno affrontati e spiegati argomenti quali l'antincendio, le tecniche di primo soccorso, il soccorso tecnico, le radiotrasmissioni, l'aspetto psicologico del soccorso. Tutte tematiche indispensabili per quanti intendono avvicinarsi al mondo del volontariato in protezione civile. Ampio risalto verrà data anche all'etica del volontariato per interrogarsi sulle motivazioni che spingono a mettersi al servizio del prossimo.

Carmen Orvieto

25/10/2012

*In breve*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

In breve

Giovedì 25 Ottobre 2012 Enna, e-mail print

associazione Misericordia

Volontari barresi all'esercitazione di protezione civile

Anche dieci volontari barresi dell'associazione Misericordia con due ambulanze presenti a Patti durante l'esercitazione di protezione civile "Nebros 2012". Continua l'attività da parte dell'associazione Misericordia della sezione barrese che lo scorso fine settimana (da venerdì 19 a domenica 21 ottobre) ha partecipato a San Piero Patti nel messinese all'esercitazione regionale di protezione civile organizzata dalla sezione locale della Misericordia. A collaborare è stato il dipartimento regionale di protezione civile e i vari nuclei comunali dei comuni di San Piero Patti, Patti, Librizzi, Montagnareale, Raccuja, Montalbano Elicona, Sinagra, Ucria e Floresta. Adottate tutte le procedure durante l'esercitazione "Nebros 2012" che ha coinvolto circa 500 volontari provenienti da tutta la Sicilia e che sono stati interessati durante gli "scenari" di intervento appositamente realizzati per simulare situazioni di emergenza come crolli, esplosioni per fuga di gas, incendi, incidenti stradali. A questo si è associato l'emergenza di "feriti" e "dispersi" avvenuti, nei vari centri interessati dall'esercitazione ed anche in aree particolari come la zona industriale (area Asi) di Patti e la zona artigianale di San Piero Patti con il coinvolgimento di diverse aziende private e del presidio ospedaliero "Barone Ignazio Romeo" di Patti.

" Questa esercitazione ha rappresentato - afferma il presidente della Misericordia della sezione barrese, Giuseppe Farchica - una valida occasione per testare le capacità di intervento e gestione su alcuni parametri di criticità da parte delle varie strutture di soccorso ed enti coinvolti". Interessate anche la prefettura di Messina, le forze dell'ordine con la polizia di Stato, i carabinieri, i vigili del fuoco, il corpo forestale, il corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e la struttura d'emergenza 118. L'associazione impegna i propri volontari anche tramite l'attività formativa con il metodo del «learning by doing».

Enna

Oggi seminario conclusivo di «Sport e salute»

f. g.) Questo pomeriggio, con inizio alle 17, presso la sala Cerere del palazzo Chiaramonte, si concluderà il progetto "Sport e salute", che è stato concretizzato dalla Polisportiva Libertas Consolini, sorta nel 1990, una delle società più prestigiose a livello regionale nel campo della ginnastica artistica tanto da essere società benemerita della Federginnastica. Per l'occasione sarà presente il presidente nazionale del Centro Libertas Gino Musacchia. Saranno presenti le maggiori autorità sportive a cominciare dal presidente provinciale del Coni, Roberto Pregadio. Relatori del convegno saranno Rosario Colianni, responsabile del servizio di Medicina scolastica che tratterà il tema "per una sana alimentazione"; Rosa Ippolito, dirigente del servizio Igiene alimenti e nutrizione dell'Azienda sanitaria provinciale che tratterà il tema "Servizio di sorveglianza Okkio alla salute" e fornirà i risultati di questo servizio dell'Asp ennese; Anna Maria Millauro, pediatra, dirigente dell'ambulatorio di Obesità pediatra dell'ospedale di Leonforte che tratterà il tema "I rischi dell'obesità". Come moderatore opererà Angelo Sberna, dirigente del Centro di medicina sportiva dell'Azienda sanitaria e componente nazionale del gruppo antidoping del Coni.

Soprintendenza

Locali chiusi il 2 novembre per disinfestazione

La Soprintendenza comunica che il 2 novembre gli uffici di via Orfanotrofio n. 15, resteranno chiusi al pubblico per lavori di disinfestazione e derattizzazione dei locali.

*In breve*

25/10/2012

## *La linea d'incentivare i privati alla prevenzione antisismica*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/10/2012

Indietro

La linea d'incentivare i privati  
alla prevenzione antisismica

Obiettivo. Lo prevede il piano regolare in discussione. Realizzati interventi mirati alle vie di fuga

Giovedì 25 Ottobre 2012 I FATTI, e-mail print

Pinella Leocata

Catania. Catania è una delle zone a più alto rischio sismico d'Italia, eppure il Comune è stato dichiarato territorio sismico soltanto nel 1981 per la precisa, e colpevole, volontà dei suoi rappresentanti politici che non volevano disturbare e rallentare la forte speculazione edilizia che ha devastato il territorio e le coste. Così, anche le nuove strutture ospedaliere, allora all'avanguardia, come le «torri» del Cannizzaro, furono costruite senza alcuna precauzione antisismica. Per non dire di quelle precedenti, così come dei luoghi sensibili - palazzo del Comune, questura, prefettura, sede dei vigili del fuoco - da dove, in caso di calamità, dovrebbero partire le operazioni di salvataggio e di gestione dell'emergenza.

Dopo le vittime e i danni del terremoto del 13 dicembre 1990, il «terremoto di Santa Lucia», lo Stato, con la legge 433/91, decise di erogare ingenti somme per la messa in sicurezza dei luoghi istituzionali, delle scuole e delle chiese e anche per il recupero degli edifici privati danneggiati. E, cosa più importante, 6 anni dopo, con la legge 228/97, proprio su sollecitazione della Protezione civile della Sicilia Orientale che svolgeva un ruolo importante nel dipartimento nazionale retto da Barberi, fu deciso di non rimettere nel calderone del bilancio dello Stato i fondi rimasti, ma di destinarli - ed era la prima volta che avveniva in Italia - ad interventi di prevenzione, e dunque al rafforzamento strutturale in chiave antisismica di edifici pubblici e privati, alla messa in sicurezza e alla migliore operatività delle sale operative dei Comuni e delle caserme dei vigili urbani, e anche a realizzare interventi volti a migliorare la viabilità nell'ottica di consentire e facilitare l'arrivo dei soccorsi. Interventi che furono definiti erroneamente «vie di fuga», mentre in caso di sisma bisogna raggiungere le aree di raccolta, a garanzia della propria incolumità, e non tentare di allontanarsi in auto perché le strade si intaserebbero con ulteriori danni e rischi per la vita.

A Catania, con questi fondi, sono stati messi in sicurezza alcuni dei luoghi strategici e si sta intervenendo progressivamente sulle scuole inferiori e superiori con attenzione soprattutto alla realizzazione delle porte antipanco e delle finestre anticendio. Di minor numero i lavori di consolidamento strutturale.

Sempre attingendo a questi fondi, negli anni scorsi, l'allora sindaco Scapagnini portò avanti un piano di fluidificazione del traffico lungo la circonvallazione attraverso l'eliminazione degli incroci e dei semafori sostituiti con rotonde. Con il cambio al vertice della Protezione civile, e l'avvento dell'era Bertolaso, i fondi per la prevenzione antisismica e per la realizzazione di «vie di fuga» sono stati utilizzati, anche a Catania, per consentire speculazioni altrimenti inimmaginabili quale quella che si sta tentando al Lungomare a vantaggio, ancora una volta, della speculazione edilizia.

Dopo il terremoto dell'Aquila lo Stato ha predisposto fondi per attuare nelle zone sismiche un piano decennale volto alla messa in sicurezza degli edifici pubblici e alla microzonizzazione sismica, cioè alla mappa dei suoli e della loro vulnerabilità ai terremoti. E se nei comuni della Provincia questo piano procede gradualmente, a Catania la microzonizzazione esiste da parecchi anni, ma non viene pubblicizzata per non alterare i valori immobiliari delle diverse zone di città. In ogni caso gli esperti di Protezione civile ribadiscono che ogni possibile finanziamento pubblico non può che essere inadeguato al bisogno e che l'unica possibilità incisiva è quella di incentivare i privati a fare prevenzione sismica attraverso la riduzione degli oneri, la detassazione o premi in cubatura, che è quanto prevede il piano regolatore di Catania ora in discussione.

Sul fronte dell'educazione della popolazione, poi, va detto che a fare esercitazioni sono, una volta l'anno, soltanto le

***La linea d'incentivare i privati alla prevenzione antisismica***

scuole, così come impone la normativa antincendio. Da una decina d'anni, infatti, non si fanno più le imponenti esercitazioni generali di Protezione civile (denominate «Sot», Sicilia orientale terremoti) che coinvolgevano tutti i Comuni della Sicilia Orientale, le prefetture e i vigili del fuoco. Esercitazioni durante le quali s'imparava ad attrezzare una sala operativa e si definiva chi doveva fare e cosa in caso di necessità. Un know how che si è perso nel tempo.

25/10/2012



***E' polemica sull'utilizzo dell'area Com di corso Italia: il vicepresidente del Consiglio comunale Nando Ardita, proseguendo una battaglia già iniziata nel 2008, è tornato ieri a de***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

E' polemica sull'utilizzo dell'area Com di corso Italia: il vicepresidente del Consiglio comunale Nando Ardita, proseguendo una battaglia già iniziata nel 2008, è tornato ieri a denunciare «l'utilizzo improprio dell'area emergenziale Com 3»

Il vicepresidente del Consiglio torna alla carica con un esposto

Giovedì 25 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

E' polemica sull'utilizzo dell'area Com di corso Italia: il vicepresidente del Consiglio comunale Nando Ardita, proseguendo una battaglia già iniziata nel 2008, è tornato ieri a denunciare «l'utilizzo improprio dell'area emergenziale Com 3».

Un esposto-denuncia, quello protocollato al Comune, inoltrato all'attenzione del capo dipartimento nazionale della Protezione civile, Franco Gabrielli, al direttore generale della Protezione civile regionale e provinciale, rispettivamente Pietro Lo Monaco e Giovanni Spampinato, e al prefetto di Catania, oltre che al sindaco, Nino Garozzo. Nella missiva Ardita fa presente che l'Amministrazione di Acireale non ha ottemperato alla diffida che il dipartimento nazionale di Protezione civile ha fatto, relativamente alla realizzazione di un luna-park all'interno dell'area Com, nel periodo già trascorso del Carnevale, denunciando l'utilizzo improprio di tale area anche per manifestazioni fieristiche di vario genere, una di queste attualmente in corso.

«Tanti cittadini - afferma Ardita - hanno già detto a chiare lettere no alle fiere; l'area Com, dunque, riserviamola ai giovani che l'hanno eletta principale luogo di ritrovo ludico e più in generale di incontro. Non ritengo che vi siano le condizioni per utilizzare quell'area per attività produttive, come dice l'Amministrazione. Perché allora ci dovrebbero spiegare il motivo per cui il tradizionale mercato del sabato è stato trasferito in altro luogo: c'è un commercio di serie A e un altro di serie B? »

«Spiace che ad alimentare una inutile polemica - la replica del sindaco Nino Garozzo - sia un consigliere comunale che dovrebbe sapere che il mercato del sabato da me era stato proposto all'interno dell'area Com. Proposta rigettata perché non tutti gli operatori avrebbero potuto essere inseriti nell'attuale area.

Ma ciò sarà possibile appena emesso il decreto per l'ampliamento dell'area Com, momento in cui il mercato potrà lì essere allocato».

Antonio Garozzo

25/10/2012

*in breve*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

in breve

Giovedì 25 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

**ACIREALE**

Esercitazione alla Media "Vasta"

a. c.) Stamane, alle 10.30, nella scuola media "Paolo Vasta", esercitazione di Protezione civile coordinata dagli uffici comunali. Si tratta della evacuazione dell'istituto. Saranno presenti il sindaco Nino Garozzo, l'assessore Nino Sorace, il dirigente del settore Protezione civile Pippo Torrisi, le autorità scolastiche. Opereranno i gruppi volontari della Protezione civile.

Acireale

Oggi primo incontro di preghiera

m. p.) Oggi, dalle 18, si terrà il primo degli incontri di preghiera organizzati dalla comunità del Seminario Vescovile. I colloqui spirituali sono aperti a tutti e si svolgeranno nella cappella maggiore del seminario in via S. Martino, 6.

Acireale

Dal 31 corso base di lingua francese

ma. pa.) Il Centro Mistero Buffo-Circolo Arci Babilonia, con sede in via Pennisi 25, organizza un corso base di francese condotto da madrelingua ivoriano. Gli incontri si svolgeranno una volta a settimana, tutti i mercoledì, dalle 18 alle 20, dal 31 ottobre. Si richiede una sottoscrizione mensile di 20 euro per i costi della sede.

Acireale

Commemorazione caduti in guerra

ma. pa.) L'Associazione nazionale carabinieri sez. Guardia-Mangano insieme all'Associazione culturale e sportiva Notti Magiche e alla parrocchia, organizzano la Commemorazione dei propri Caduti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, Domenica 4 novembre a Guardia. Dopo la Messa delle 18, nel salone parrocchiale, alle 19 partirà il corteo dalla chiesa alle lapidi dei Caduti della villa comunale (entrata via Nazionale, dove sarà deposta la corona d'alloro e suonato il silenzio. Infine, la benedizione del parroco.

**ACIREALE**

Stasera il ricordo di Luigi Gorgone

r. c.) Oggi, alle 20,30, nella chiesa di San Camillo, i fratelli camilliani, con familiari e amici, ricorderanno Luigi Gorgone. Domani, alle 20.30, adorazione eucaristica e preghiera per i giovani.

**ACIREALE**

Prevenzione della malattia renale

n. p.) Oggi, nella sede della Misericordia, in via Paolo Vasta 180, la «Giornata di prevenzione della malattia renale cronica», nell'ambito del progetto "Il cuore che batte" promosso dalla Misericordia. La giornata odierna - dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19 - è sotto la supervisione di Pasqualino Fatuzzo, direttore della scuola di specializzazione di Nefrologia dell'Università di Catania.

**ACIREALE**

Oggi prima lezione di lingua russa

r. c.) Per l'anno accademico 2012/13 dell'Università popolare "Giuseppe Cristaldi", presieduta da Alfio Mazzaglia, prenderà il via, oggi, nella sede di via San Martino, il corso (in 10 lezioni) di 1° livello di lingua russa, a cura della docente Olga Ivanova.

ACI CATENA

*in breve*

Grasso: «Votare è complicato»

m. g.) «Votare ad Acicatena sembra più complicato del previsto: diverse sezioni elettorali sono state spostate, ma quello che manca è una comunicazione efficace per avvisare gli elettori». Lo sostiene il consigliere dell'Udc, Francesco Grasso, che, in una nota all'ufficio elettorale e al sindaco chiede che «venga predisposto un servizio più efficace per avvisare i cittadini e, soprattutto, gli anziani». Grasso ritiene insufficiente «l'affissione di alcuni manifesti oppure la pubblicazione in un quotidiano».

**LE FARMACIE DI TURNO**

ACI CATENA: piazza Umberto, 33; ACI CATENA (Vampolieri): via Vampolieri, 9/F; ACIREALE: corso Umberto, 130; ACI S. ANTONIO: piazza Cantarella, 13; GUARDIA MANGANO: via Nazionale, 196; S. VENERINA: via Vitt. Emanuele, 163/165.

**FARMACIA NOTTURNA**

ACIREALE: corso Umberto, 130.

25/10/2012

***omnibus***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

[Indietro](#)

omnibus

Giovedì 25 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

**Valverde, controlli oculistici gratuiti in piazza**

Prevenzione in piazza con controlli oculistici gratuiti. Domenica, su iniziativa di Valeria Finocchiaro, assessore alle Pari opportunità, di concerto con il sindaco Angelo Spina, si è svolta in piazza del Santuario, la "Giornata della prevenzione per la vista". L'evento ha rafforzato il principio che la prevenzione migliora la qualità della vita. «Uno sguardo attento sul mondo passa per il senso che ci fornisce più informazioni: la vista», ha detto il primo cittadino. «In questi anni - ha dichiarato Finocchiaro - ci siamo fatti promotori di tante iniziative sociali, che la nostra gente ha sempre dimostrato di apprezzare». L'assessore ha ringraziato per la collaborazione Saretto Raciti della Protezione civile; Mario Tosto, presidente della Pro loco, il direttore artistico Angelo Strano; Francesco Finocchiaro, presidente dell'associazione di volontariato Protezione civile "Altair CB club Valverde"; Giuseppe Finocchiaro, dirigente dei Servizi esterni; Nicola Tomaselli e Daniele Casari per lo screening visivo effettuato nell'autorefrattometro.

Carmelo Di Mauro

25/10/2012

*In fumo falegnameria nella via del centro*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

[Indietro](#)

In fumo falegnameria nella via del centro

Giovedì 25 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'incendio nella falegnameria «Una vita di lavoro in fumo in poche ore» commenta desolato Giovanni Furnari, il titolare della falegnameria nella centrale Via Roma, andata distrutta da un incendio, nella notte tra martedì e mercoledì. È ormai tarda mattinata quando lo incontriamo e sono ore che gira attorno alle macerie e ai resti della sua attività di restauro artistico - religioso e produzione di mobili, con gli occhi lucidi e con in gola il sapore acre del fumo.

Da venti anni gestisce la falegnameria, nonostante le difficoltà di un settore artigianale in crisi, decidendo di andare dritto con passione e impegno, pur di proseguire il mestiere ereditato dal padre. Adesso i danni sono incalcolabili. Quando l'allarme è scattato alle 2 di notte, le lingue di fuoco erano già alte e avevano attaccato gran parte della bottega, grande più di 200 mq. La situazione è apparsa sin da subito in tutta la sua gravità, ai familiari dell'artigiano, la madre e il cognato, che abitano sopra il magazzino.

Tre squadre di vigili del fuoco del comando provinciale di Catania e dei distaccamenti di Adrano e Paternò hanno lavorato per tutta la notte, fino al mattino seguente, per evitare che l'incendio si propagasse alle abitazioni circostanti.

Della falegnameria, purtroppo, si è salvato ben poco. Spento l'incendio, i pompieri hanno iniziato lo smassamento del legno rimasto, controllando che non ci fossero focolai sotto le rovine. Sul posto anche i carabinieri della locale stazione.

Dai primi accertamenti non sono stati rinvenuti elementi o indizi per pensare che il rogo abbia avuto un'origine diversa da quella accidentale, ipotizzando al momento un corto circuito.

Le fiamme pare si siano alimentate lentamente dalla porta in legno posta sull'ingresso secondario lungo via Riccioli. Nella sciagura un segnale positivo è arrivato dai tanti amici e vicini di casa, che sono accorsi a offrire la propria solidarietà a questo uomo che ha perso in un attimo la fonte del suo sostentamento

SANDRA MAZZAGLIA

25/10/2012

*ragusa*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

[Indietro](#)

ragusa

Giovedì 25 Ottobre 2012 I FATTI, e-mail print

Ragusa. Comuni iblei in allerta per i piani comunali del rischio sismico. Accade in provincia di Ragusa grazie alla pressante azione avviata dalla Prefettura che ha organizzato sul tema parecchie riunioni in modo da sensibilizzare gli enti locali. Il Comune capoluogo sta già lavorando da mesi all'aggiornamento del piano di protezione civile del rischio sismico ed entro dicembre sarà ultimato. Lo conferma il responsabile del settore comunale, Marcello Di Martino: «Stiamo andando avanti a passi spediti anche perché abbiamo assoluta cognizione delle aree più a rischio dal punto di vista sismico. Stiamo lavorando su tre fattori, ovvero l'aspetto della pericolosità del terreno, e dunque la geologia, la vulnerabilità degli edifici, andando a guardare il periodo di costruzione, ed infine l'esposizione. Per quest'ultimo aspetto va infatti detto che ci sono zone che sono a rischio ma vi insistono abitazioni abbandonate. In carenza di risorse economiche dobbiamo naturalmente fare delle scelte e guardare anche a questi aspetti, cercando di informare il più possibile la popolazione». Il Comune di Ragusa ha intanto attivato un bando, che scade il 10 novembre, con cui è possibile richiedere dei contributi per il miglioramento della stabilità degli edifici privati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Michele Barbagallo

25/10/2012

*«Disponibile a ricostruire la casa di mio zio Mario»*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

«Disponibile a ricostruire  
la casa di mio zio Mario»

Due settimane terribili per l'anziano che ha perso, nel corso di un drammatico incendio, l'abitazione  
Giovedì 25 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

mario la rosa davanti al palazzo municipale Florida. «Aiutiamo mio zio senza sciacallaggi». E' Concetto La Rosa, nipote di Mario, l'anziano la cui abitazione è andata in fiamme la scorsa settimana, a tentare una via d'uscita dignitosa: ospitalità, ricostruzione della casa, cessione del terreno ai vicini danneggiati dal rogo di via San Martino.

«In qualità di familiare del malcapitato - dice Concetto La Rosa - non potevo lasciare mio zio in una situazione di estremo disagio». L'incendio continua a far parlare il paese. «E' opportuno precisare che non tutti i familiari sono rimasti insensibili al problema - continua - il sindaco, a onor del vero, aveva tentato una composizione dei disagi causati ai vicini, che hanno chiesto il risarcimento dei danni. Mario potrebbe essere ospitato da me per alcuni mesi, con l'ausilio di un amministratore di sostegno in grado di monitorare in quale maniera vengano adoperate le sue finanze nel periodo di permanenza».

Per i danni causati dall'incendio partito dall'abitazione di La Rosa, la proposta, che sembra incontrare il favore dei vicini, è di «assegnare la proprietà del terreno dove sorgeva l'abitazione a titolo di risarcimento, riservandogli il diritto all'abitazione». Naturalmente, dopo che la struttura sarà resa agibile.

«Si potrà realizzare questo "salvataggio" - dice - attingendo le risorse da un piccolo finanziamento prelevato mensilmente dalla sua pensione. Non più di 150 euro, dato che egli ne percepisce 600. In questo modo si potranno acquistare i materiali occorrenti per pagare le rate di un mutuo. Così rientrerebbe a casa propria senza ricorrere alla pietà di nessuno».

Sui lavori di riparazione è lo stesso nipote a rendersi disponibile per prestare la propria mano d'opera. «La mia proposta è già al vaglio delle persone danneggiate. Inutile, come ha proposto qualcuno, attivare procedure legali contro l'ente erogatore dell'energia: ciò creerebbe ulteriori complicazioni poiché il danno è stato causato nella parte privata dell'impianto. E qualora il rogo fosse dipeso da un corto circuito, l'azienda non avrebbe responsabilità». Infine il parente chiede che non si crei «sciacallaggio» sulla vicenda. «Purtroppo sono venuto a conoscenza che alcuni parenti, approfittando della loro capacità d'influenzare le decisioni di mio zio, tendano a complicare le cose, attivando procedure contro l'Enel, che non ha responsabilità sull'accaduto».

«Possiamo individuare soluzioni adeguate - conferma il sindaco Scalorino - insieme ai familiari. Nonostante le critiche infondate che l'amministrazione ha subito, siamo aperti a un confronto costruttivo per ridare serenità al La Rosa: la soluzione proposta da uno dei nipoti potrebbe essere presa in considerazione. La cosa più importante - conclude - è che l'anziano non si senta solo nell'affrontare la grave disgrazia occorsagli».

E sulle case pericolanti ha aggiunto: «Il Comune può intimare al proprietario di intervenire, ma non è questo il caso specifico».

Miriam Giuliano

Roberto Rubino

25/10/2012

*Doppia soluzione per le classi dell'Itc*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

Niscemi

Doppia soluzione

per le classi dell'Itc

Giovedì 25 Ottobre 2012 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. a. d.) «Cerchiamo di evitare le contrapposizioni e di risolvere insieme, ognuno per la propria parte, i problemi dell'Istituto tecnico commerciale». A dirlo è stato il sindaco Francesco La Rosa all'apertura del tavolo tecnico che ieri si è svolto presso l'auditorium del Centro socio culturale "Totò Liardo", per concordare soluzioni a breve termine volte ad individuare locali per una nuova collocazione delle sette classi dell'Itc, distaccate da tempo nel plesso San Giuseppe di proprietà del Comune.

Il San Giuseppe con l'inizio del nuovo anno, non potrà più ospitare le 7 aule dell'Itc, poiché dovrà essere ristrutturato dal Comune per trasformarlo in "Casa del volontariato". Al tavolo tecnico di ieri, presieduto dal sindaco La Rosa, con l'assessore comunale Valentina Spinello, il prof. Fernando Cannizzo, dirigente dell'Istituto "L. Da Vinci" di Niscemi di cui fa parte l'Itc, il consigliere comunale Franco Buccheri e il portavoce degli studenti dell'Itc Emanuele Arena, hanno partecipato tanti studenti insieme ad una folta rappresentanza di genitori e docenti.

Il primo cittadino ha proposto due soluzioni a breve termine. «La prima - ha detto - è che quattro delle sette aule dell'Itc potranno essere ospitate al Centro socio culturale "Totò Liardo" in quattro vani spaziosi che di mattina sono liberi. Le altre tre aule potranno essere allocate in tre stanze del "L. da Vinci". La seconda soluzione è di collocare dei container di protezione civile per alloggiarvi i laboratori dell'istituto e reperire nella struttura le sette aule che servono».

25/10/2012



*In breve*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/10/2012

Indietro

In breve

Giovedì 25 Ottobre 2012 Enna, e-mail print

**Pietraperzia**

Dimessa l'assessore Giuliana, arriva Rindone

g. c.) Valentina Giuliana, studentessa di Psicologia, lascia la giunta del sindaco Emma. Ha presentato le dimissioni per motivi personali che diventeranno esecutive a cominciare dal primo novembre prossimo. Valentina aveva aderito al gruppo politico facendo parte del presidente della Regione Raffaele Lombardo. Fu influente per l'elezione del consigliere Salvatore Calì a consigliere comunale che ebbe 179 suffragi. Valentina Giuliana entrò nel rimpasto amministrativo in cui furono nominati Luigi Guarneri, Francesca Calì e lei. Il sindaco Emma le affidò le seguenti deleghe: Politiche sociali e giovanili, precariato, emarginazione, diversamente abili, verde pubblico, arredo urbano protezione civile e sicurezza. Sostituirà Valentina, Giusy Rindone che anche lei appartiene alla cordata del consigliere Salvatore Calì, che dopo la sua elezione nelle file passò con il sindaco Emma, assieme al consigliere Filippo Bonanno.

**Aidone**

Un bar e un Pit nel centro di accoglienza

a. r. p.) Un bar ristoro nel Centro di accoglienza (ex Macello) sito in piazza papa Giovanni Paolo II. Finalmente, dopo tre esperimenti di gara, è stato aggiudicato il locale comunale per l'apertura del bar-ristoro - centro polivalente. Ad aggiudicarsi la gara è stato l'imprenditore Davide Alessi. A darne comunicazione l'assessore alle Attività produttive Giuseppe Piazza che ha dato notizia del buon esito del bando di gara. Nel locale di piazza Macello, oltre al servizio di bar-ristoro, il soggetto che si è aggiudicato la gara dovrà garantire tutta una serie di attività di intrattenimento sociale, culturale, musicale da concordare anche con l'amministrazione comunale. All'interno del locale, sarà presente inoltre un punto di informazione turistica gestito da soggetto terzo individuato dal Comune, attualmente servizio svolto dalla Pro Loco. Piazza dice: «Ci si ritiene molto soddisfatti del risultato per il fatto che oltre a creare un servizio per tutta la comunità viene data la possibilità di nuova occupazione a dei giovani in un periodo di grave crisi economica». Intanto, si sta provvedendo a comporre la commissione per il Commercio sul suolo pubblico, organo necessario per l'istituzione del mercato artigiano, che verrà allocato nella stessa piazza, e per la regolarizzazione del mercato settimanale.

**Regalbuto**

Nasce l'opuscolo «Dentro il Comune»

ago. vit.) Presentato nella sala consiliare l'opuscolo informativo "Dentro il Comune". Una pubblicazione non periodica che intende ampliare la gamma dei servizi informativi, al fine di illustrare e favorire la conoscenza delle attività pubbliche e del loro funzionamento. Oltre allo scopo di essere un ulteriore strumento di comunicazione tra l'amministrazione e i cittadini, l'opuscolo si propone anche di offrire alla comunità l'informazione più ampia possibile sugli aspetti della vita culturale, sportiva e ricreativa del Comune, dando in questo modo risalto non solo agli appuntamenti legati al territorio, ma anche alla sua storia. «L'idea - dice il sindaco Francesco Bivona - nasce dalla volontà, da parte dell'amministrazione comunale di condividere e "vivere" un progetto, un territorio, una struttura sociale con tutti i soggetti interessati: amministratori, dipendenti, residenti e non, operatori economici e turistici».

25/10/2012

***Torrente Leto: doppio vantaggio Letojanni.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

Indietro

Torrente Leto: doppio vantaggio Letojanni.

Si punta al ripascimento di un tratto di spiaggia con i materiali in eccesso del corso d'acqua

Giovedì 25 Ottobre 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Potrebbe, volendo, rientrare in una sorta di «spending review» l'estrazione dall'alveo del torrente Leto di una congrua quantità di depositi alluvionali, per essere utilizzati nelle operazioni di ripascimento della spiaggia, il cui inizio appare ormai imminente, essendo stati i relativi lavori già appaltati, per un importo di un milione di euro, ad una ditta specializzata di Crotone.

L'impiego dei sedimenti, prelevati dal maggiore corso d'acqua cittadino (si parla di circa 35mila metri cubi di materiale) per essere messi a dimora sul tratto di litorale interessato alle opere di difesa dal mare, contribuirebbe, infatti, a determinare un grosso risparmio di denaro pubblico in un momento di grave crisi economica.

E ciò perché si eviterebbe, da un lato, di dovere ricorrere, per il reperimento della materia prima, a cave molto distanti dal sito d'intervento e dall'altro verrebbero ad esser sgravati i costi di conferimento in discarica dei detriti fluviali, conseguenza degli interventi di svuotamento del greto della fiumara, previsti nel progetto di messa in sicurezza di quest'ultima, finanziato, com'è noto, dal Dipartimento della Protezione civile, anch'esso in procinto di decollare.

Un processo di «osmosi», questo, auspicato dalle competenti autorità regionali al momento del rilascio del Via (Visto d'impatto ambientale) relativo ai lavori di riqualificazione ambientale del tratto di costa compreso fra il torrente Silemi e la zona del campo sportivo, di cui è stato avviato il relativo iter procedurale con la valutazione della compatibilità granulometrica e chimico-fisico-batteriologica dei sedimenti della struttura fluviale con quella della superficie sabbiosa. Bisogna adesso acquisire pareri e autorizzazioni da parte degli enti interessati. E per questo motivo è stata indetta dal dirigente del 3° settore tecnico, arch. Piero Bonsignore, una conferenza di servizi per il prossimo 22 novembre alle ore 10, presso il Palazzo municipale di Letojanni.

Alla quale sono stati invitati a partecipare i rappresentanti degli assessorati regionale Territorio e Ambiente e Agricoltura e Foreste, dei Servizi infrastrutture e trasporti, del Genio civile, della Soprintendenza ai beni culturali, dell'Ufficio del demanio marittimo e dell'Asp.

Antonio Lo Turco

25/10/2012

### *Un incontro sui torrenti a rischio esondazione*

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/10/2012

Indietro

Santa Teresa di Riva: programmato per il 7 novembre

Un incontro sui torrenti a rischio esondazione

Giovedì 25 Ottobre 2012 Prima Messina, e-mail print

il torrente savoca durante la piena dello scorso anno Santa Teresa di Riva. Il rischio esondazione dei torrenti sarà affrontato nel corso di una conferenza dei servizi indetta dall'Amministrazione comunale per il prossimo 7 novembre alle ore 9. La riunione, che si terrà nell'aula consiliare, è finalizzata ad individuare azioni, strategie e risorse per la risoluzione delle problematiche legate, in particolare, all'innalzamento degli alvei. Alla conferenza dei servizi sono stati invitati: il prefetto di Messina; l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente; la Provincia; la Protezione civile provinciale; la Soprintendenza; il Genio civile-demanio fluviale; l'Agenzia del Demanio marittimo; il Corpo forestale di Savoca; il Consorzio per le autostrade siciliane; l'Asp e gli amministratori dell'Unione delle Valli joniche dei peloritani e dei Comuni di S. Alessio, Furci e Savoca. In un documento, inviato a tutti gli Enti elencati, al quale hanno lavorato il sindaco Cateno De Luca, il suo vice, l'ing. Antonino Famulari, il capogruppo di maggioranza, arch. Sandro Triolo e i funzionari dell'Ufficio tecnico comunale, vengono evidenziate le criticità del territorio. S. Teresa si sviluppa fra i torrenti Agrò (al confine con S. Alessio), Savoca (che segna il confine con Furci) e Porto Salvo (che ha origini a Savoca). «A causa delle forti piogge alluvionali - spiega l'architetto Triolo - i torrenti trasportano a valle grandi quantità di sabbia e detriti, che, non riuscendo a raggiungere il mare, rimangono depositati negli alvei in prossimità dei centri abitati, innalzando il letto in alcuni punti al di sopra delle sedi viarie esistenti. Tali condizioni - prosegue Triolo - rendono vulnerabile il centro urbano di S. Teresa al rischio esondazione». Nel recente passato il torrente Savoca ha provocato il crollo di una parte del muro d'argine all'altezza della frazione Giardino «ed ha eroso - sottolinea l'arch. Triolo - il letto al di sotto delle fondazioni del muro di contenimento della discarica di contrada Abramo, con conseguente rischio di pericolo di inquinamento ambientale».

Carmelo Caspanello

25/10/2012

*Nel maggio scorso si era notato un rigonfiamento della parete*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

[Indietro](#)

Nel maggio scorso si era notato  
un rigonfiamento della parete

Giovedì 25 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

La vicenda del dissesto del muraglione di via delle Torri é vecchia, ma la "crisi" piú recente risale allo scorso mese di maggio, esattamente al giorno 24, quando alcuni tecnici del Genio civile si recarono nella zona per eseguire dei rilievi finalizzati alla predisposizione di un progetto per il consolidamento della struttura. L'ing. Nino Casalicchio, che coordinava lo staff progettuale, si accorse di uno "spanciamento" al di sopra del cartellone pubblicitario. Nella sostanza alcuni blocchi risultavano disallineati rispetto agli altri, mentre larga parte del muro presentava vistose macchie di umidità. peraltro già negli anni passati quest'ultimo fenomeno era stato rilevato e qualche volta addirittura si erano verificate delle macchie d'acqua. Casalicchio, rilevato lo "spanciamento" avvertì i tecnici e la protezione civile comunale. sembrò che la strada dovesse essere chiusa al traffico, ma alla fine si preferì transennare la metà della carreggiata sottostante il muro, lasciando libera la circolazione a persone e veicoli.

Il genio civile comunque continuò il proprio lavoro finalizzato a predisporre il progetto relativo al proprio intervento: sostanzialmente si era prevista la soluzione di bloccare il muro mediante delle apposite strutture. Per l'esecuzione dei lavori ci sono a disposizione tre milioni e 200 mila euro che però dovranno essere utilizzati per la riqualificazione ed il consolidamento dell'intera via Empedocle. Adesso quel progetto sembra vanificato: non c'è piú nulla da tenere o da puntellare, in particolare nel tratto del muro che é venuto giù, infatti, per cui parecchie cose dovranno essere riviste. Si dovrà insomma trovare un'altra soluzione che serva a consolidare prima l'intera massa del muro, che comunque continua a presentare vistose macchie di umidità anche al di sotto del rivestimento, e poi ricostruire per intero quest'ultimo dato che risulta tutto staccato dalla parete. Ieri pomeriggio, dopo il crollo, infatti erano visibilissime le fessure tra parete e rivestimento per tutta la lunghezza della strada.

Salvatore Fucà

25/10/2012

***Muro sbriciolato, pronostico azzecato***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/10/2012**

[Indietro](#)

Muro sbriciolato, pronostico azzecato

Tragedia sfiorata ieri mattina in via Delle Torri, sepolta dai massi un'auto, nessun ferito, tanta paura, disagi in arrivo

Giovedì 25 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

Un forte boato e tanta paura, poco dopo le 13 di ieri, per il crollo di una grossa porzione della parete del muro di via delle Torri. Se il tutto si fosse verificato qualche minuto più tardi, quando da quelle parti transitano gli studenti che frequentano il liceo "Empedocle", avrebbe potuto provocare gravi conseguenze. A cedere improvvisamente è stata una porzione del rivestimento esterno del muro. Grossi blocchi, detriti e calcinacci sono piombati sopra un'autovettura parcheggiata in sosta, schiacciandola completamente. Per fortuna in quel momento non vi era nessuno in strada, così come all'interno della vettura, una Lancia Y, presa a noleggio da due turisti inglesi in vacanza sull'isola, e in quegli attimi presi a consumare un panino al bar della Stazione. Al momento del distacco nella trafficata arteria transitava una Fiat Brava con due persone a bordo, una delle quali, una studentessa agrigentina è stata colta da panico e in stato di shock trasportata in ospedale. Nella zona sono arrivati i vigili urbani, i vigili del fuoco e gli agenti della sezione Volanti. Immediati i sopralluoghi dei tecnici dell'Uc e della Protezione civile per individuare le cause del crollo. Il cedimento potrebbe essere stato provocato dalle infiltrazioni, ieri per tutta la mattinata ha piovuto. Alcuni testimoni hanno parlato di un fulmine che ha scaricato violentemente sul muro. Per assicurare l'incolumità pubblica il comandante della Polizia municipale, Cosimo Antonica, con propria ordinanza ha disposto la chiusura al traffico pedonale e veicolare della via delle Torri. La circolazione stradale proveniente da piazza Sinitra e piazza Ravanusella verrà dirottato verso il tunnel Piedigrotta.

Antonino Ravanà

25/10/2012

\$.m

***Emergenza autogestita in caso di «acqua alta»***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/10/2012

Indietro

Emergenza autogestita

in caso di «acqua alta»

Giovedì 25 Ottobre 2012 Cronaca, e-mail print

A destra uno dei canali che attraversano il villaggio Santa Maria Goretti. In basso alcuni dei ... Le piogge autunnali non sono ancora arrivate ma nel Villaggio di Santa Maria Goretti bastano poche ore di maltempo per tenere alta l'allerta inondazioni. Gli abitanti si mobilitano e preparano un gruppo di pronto intervento, così come lo scorso anno, in caso di allagamenti. Ed è proprio all'interno della parrocchia del quartiere che i volontari stabiliscono le linee guida in caso di calamità. In collaborazione con il parroco don Paolo Ricchioli, l'obiettivo è quello di farsi trovare pronti in caso di cedimento degli argini dei canali. «Abbiamo preparato un primo elenco di anziani che abitano nella "zona rossa" del "Villaggio". Si tratta della parte sud del rione, ovvero quella nei pressi di via Santa Maria Goretti, che si trova sotto il livello della strada» spiega il coordinatore Raimondo Arena. Accanto a lui Francesco Arena, Santo Sapuppo, Roberto Balbo, Alessio Balbo, Giovanni Amore, Luca Giganti, Giuseppe Giuffrida, Mario Placenti, Carmelo Licciardello e Vito Santoro. Tutti residenti al Villaggio Goretti che, in caso di necessità, vestiranno i panni delle ronde di pronto intervento. Non vogliamo sostituirci alla protezione civile oppure ad altri organi di soccorso- dicono- ma garantiremo un aiuto immediato ai nostri vicini. «In situazioni di emergenza la tempestività è fondamentale- prosegue Arena- durante il nubifragio dello scorso inverno i mezzi di pronto intervento sono arrivati dopo ore di attesa perché l'intera città era in ginocchio. Il lavoro da fare è tanto e chi ha voglia di darci una mano può rivolgersi al nostro parroco». L'augurio per gli abitanti di questa parte di Catania è che, simili eventi eccezionali, non si verifichino più: " D'altronde- dice Luca Giganti- non piove da mesi ed ora temiamo un'altra ondata di maltempo. Ci stiamo preparando a prestare soccorso soprattutto ad anziani, anche di 95 anni, che vivono da soli. Persone che in questi momenti delicati hanno bisogno di conforto e di non sentirsi soli». Chi dovesse ritrovarsi la casa allagata verrà ospitato temporaneamente all'interno della parrocchia del "Villaggio". In caso di estrema necessità potrebbe essere usato anche il vicino stadio di rugby come centro di raccolta degli abitanti. «Il piano operativo è pronto- sottolinea il volontario Santo Sapuppo- intanto controlliamo il sistema per il deflusso delle acque piovane 24 ore su 24». Un occhio ai canali e l'altro alle previsioni meteo: ognuno nel quartiere ha il proprio turno di ronda.

Damiano Scala

25/10/2012

***Clini: «Un errore affidare a studiosi decisioni politiche»***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/10/2012

Indietro

Clini: «Un errore affidare a studiosi decisioni politiche»

Hanno ragione quelli che dicono che l'unico precedente a questa sentenza è quello di Galileo. Spero che in secondo grado venga del tutto ribaltata

Giovedì 25 Ottobre 2012 I FATTI, e-mail print

Tommaso Tetro

Roma. Respingere le dimissioni della commissione "Grandi Rischi" con conseguente ripristino dei suoi membri. È quanto il governo farà, secondo il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, nel prossimo Consiglio dei ministri di domani, quando sul tavolo di Palazzo Chigi si potrebbe discutere della sentenza di condanna per "tecnici" e "scienziati" per il terremoto de L'Aquila.

Per il titolare dell'Ambiente, in sintesi, l'errore sarebbe stato «aver affidato a scienziati decisioni che invece spettano alla politica: deve cambiare o essere più chiara la catena di comando. Non si può chiedere a tecnici e scienziati di assumersi una responsabilità che dovrebbe essere amministrativa e, in ultima istanza, della politica». Ma serve «avere un quadro di informazioni il più chiaro possibile» ed «assumere gli scenari di rischio peggiori per il nostro Paese», investendo nella prevenzione e fornendo «allerta alla popolazione che devono essere le più cautelative possibili».

Per Clini questa sentenza ha il sapore di una «assurdità» e hanno ragione coloro che dicono che ha come «unico precedente la sentenza di Galileo»; perciò la speranza è che «in secondo grado venga del tutto ribaltata».

Insomma «la commissione Grandi rischi deve continuare a lavorare». Per questo il ministro ha respinto le dimissioni del presidente dell'Ispira, Bernado De Bernardinis, ex vicecapo alla Protezione civile, dicendogli: «non se ne parla proprio». E aggiunge che «chi fa questo lavoro deve avere la serenità di poter esprimere dubbi e margini di incertezza, poi spetta alla politica prendere le decisioni».

Il ministro - che parla anche di «un'estensione di supplenza da parte della magistratura alla politica» - in ogni caso intende leggere le motivazioni della sentenza per capire il nodo dell'accusa e perciò della condanna: «Se fossero stati condannati per non aver previsto sarebbe assurdo».

Secondo Clini, i membri della commissione Grandi rischi sono «oggetto di questa condanna perché è stato attribuito a una valutazione scientifica un valore ordinativo», cosa «totalmente assurda. Interpreto questa sentenza come stimolo all'amministrazione e non per scaricarla. Temo - rileva ancora - che la magistratura abbia fotografato una situazione di incertezza, ed è per questo che credo che la sentenza vada interpretata con una presa di responsabilità da parte delle istituzioni».

Insomma «il governo deve assolutamente respingere le dimissioni della commissione "Grandi Rischi". Non spetta agli scienziati decidere ma fornire un "range" dell'incertezza e del dubbio. Anzi - conclude Clini - dobbiamo continuare a dare fiducia a questi esperti»; anche perché «non è che abbiamo un altro sistema» di Protezione civile. E «questo sistema va rinforzato tutelando la sua autonomia».

«Gli esperti fanno valutazioni. Poi però il compito di applicarle, renderle azioni concrete non spetta a loro, bensì a chi un territorio lo governa», gli fa eco l'ingegnere Demetrio Egidi, storico direttore dall'agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, lasciata ad agosto dopo 26 anni di servizio. «Gli scienziati fanno scenari credibili, dove la differenza tra eventi prevedibili e non è fondamentale. Ma deve essere chi governa il territorio a tradurli in azioni operative e comunicazione. A mio avviso il giudice, in buona fede, ha confuso il livello di responsabilità», dice Egidi.

***Clini: «Un errore affidare a studiosi decisioni politiche»***

Parla soprattutto per esperienza personale: l'Emilia-Romagna, ricorda, è l'unica che ha una Grandi rischi regionale, nata nel 2000 e costituita formalmente da una legge nel 2005.

L'ex direttore, che ha gestito tutte le emergenze in regione, da ultimo quella del sisma di maggio e ha lavorato anche a L'Aquila, l'ha presieduta. E ricorda che alle riunioni partecipavano sia i tecnici che i rappresentanti delle istituzioni: «Mi piacerebbe sapere se all'Aquila questi erano presenti».

Anche in Emilia-Romagna ci si è trovati di fronte a "sciame sismici", come quello di Santa Sofia, nel forlivese, oppure nell'Appennino parmense-reggiano. «Noi abbiamo sempre interpretato le probabilità degli eventi, adottando misure cautelative e informazioni appropriate sui comportamenti che i cittadini possono assumere, evitando di mettere in prima persona lo scienziato a decidere che cosa fare».

Questo vale per i terremoti, ma anche per altri argomenti di protezione civile. «Per fare un esempio rispetto alla comunicazione, mi ricordo che una volta in una riunione di tecnici sulla Romagna, uscì fuori il termine "masse cicloniche"». Solo che la cosa emerse male, «e si iniziò a dire che stava arrivando un ciclone sulla Romagna, quando invece tutti i venti viaggiano con masse cicloniche».

25/10/2012



***Maxi assemblea ieri di genitori e alunni Ipia Fermi.***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/10/2012**

[Indietro](#)

Maxi assemblea ieri

di genitori e alunni Ipia Fermi.

Gli alunni hanno mostrato le foto delle aule

che dovrebbero ospitarli e che non sono ritenute adeguate

Venerdì 26 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

L'aula magna dell'istituto gallo gremito di studenti Stracolmo l'auditorium del "Nicolò Gallo" che ieri pomeriggio ha ospitato l'assemblea indetta dal comitato dei genitori dei circa 1000 alunni dell'istituto professionale Ipia "Fermi". Una riunione per mettere in luce le problematiche vissute dalla comunità scolastica, sottolineare lo stato di emergenza e avanzare proposte su come agire per cercare di mobilitare gli enti competenti alla risoluzione della questione Ipia.

"Lo scopo prioritario di questa assemblea - ha detto Enzo Bordino esponente del comitato - è quello di stilare un verbale e chiedere al prefetto di ricoprire il ruolo di -coordinatore di un tavolo tecnico permanente al quale devono prendere parte tutti i soggetti interessati. Chiederemo anche l'intervento della Protezione civile".

Una riunione scandita dagli interventi di genitori, studenti, docenti, del preside dell'Ipia Francesco Casalicchio e dell'unica autorità presente il provveditore Raffaele Zarbo. Grande assente la Provincia regionale di Agrigento. La rabbia dell'Ipia è tanta, così come la grande sete di risposte, e come più volte ribadito nel corso dell'incontro c'è la vivida volontà di lottare per mantenere in vita una scuola scelta da 1000 giovani (di cui già circa 250 hanno chiesto il trasferimento). È anche emersa l'intenzione di un gruppo di genitori e studenti maggiorenni di occupare, sabato mattina, la sede dell'istituto di via Piersanti Mattarella. È una probabilità che potrebbe concretizzarsi, considerato il grande stato di stress e agitazione accumulato in questi mesi.

L'assemblea è stata anche l'occasione per mostrare le foto del sopralluogo, avvenuto ieri mattina, nelle scuole che hanno dato la disponibilità a concedere delle aule agli studenti dell'istituto professionale. Il preside, il segretario e una delegazione di alunni hanno dovuto constatare, come è accaduto per le 10 aule del "Tortorelle", le condizioni inadeguate dei locali assegnati. Le 5 aule del "Majorana" inadeguate per motivi di sicurezza a cui si aggiunge il problema delle dimensioni: ogni locale non potrebbe ospitare più di 15 alunni. Due spogliatoi della palestra, adiacenti ai bagni di servizio, sono invece le 2 classi individuate allo "Sciascia". Grande indignazione da parte di tutta la comunità dell'Ipia "Fermi".

Chiara Mirota

26/10/2012

*Mai completata la intercomunale*

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/10/2012**

Indietro

**Mai completata la intercomunale**

I due paesi non sono collegati. In attesa anche zone franate

Venerdì 26 Ottobre 2012 Palermo, e-mail print

**Devastazione**

Le opere incompiute della diga di Blufi Petralia Soprana. Nelle Petralie le incompiute non mancano. Progetti che attendono di essere finanziati e lavori che devono ancora completarsi. Da anni si attende l'apertura della strada intercomunale che collega Petralia Soprana a Petralia Sottana, per la quale occorre ulteriore finanziamento che non potrà mai arrivare, visto che nessuna linea di intervento è stata individuata. Sulla stessa strada che è stata oggetto di un evento calamitoso interverrà la Protezione civile per ripristinare la frana che nel 2005 l'ha resa di fatto impercorribile. Altra arteria in territorio di Petralia Sottana di cui si attende il completamento per trasformarla in rotabile è la strada rurale S. Elia- Catarratti. Il primo lotto è stato realizzato con finanziamento del ministero Sviluppo economico, mentre riguardo al secondo lotto che ammonta a 744 mila euro nessuna linea di finanziamento è stata individuata. Stessa sorte per il completamento e trasformazione in rotabile della regia trazzera detta del Fiume, per la cui ultimazione servirebbero 1 milione e 549 mila euro, ma nessuna linea di finanziamento è stata individuata. Qualche speranza in più per un'altra strada rurale che percorre il vasto territorio di Petralia Sottana. Si tratta della via di collegamento Ipis-Cirauli di cui il primo tratto è stato finanziato e realizzato, per 32 mila euro con il fondo regionale per la montagna e il secondo tratto, ammontante ad altri 32 mila euro, è in attesa di finanziamento con il fondo medesimo.

Riguardo al consolidamento a valle del quartiere S. Giuseppe e dell'area di Pietragrossa, il cui importo per l'ultimazione ammonta ad 1 milione e 539 mila euro, il Comune è in attesa di conoscere gli sviluppi del Piano dell'Assetto Idrogeologico per le zone a rischio meno elevato. Non vi sono fondi all'orizzonte.

Ad un tiro di schioppo vi è il comune più alto della provincia di Palermo, Petralia Soprana. Anche qui vi sono varie opere che aspettano di essere completate. Ad iniziare dal palazzo municipale, che per essere completamente risanato aspetta un ulteriore finanziamento di 949.740,22 euro. Il progetto risulta di livello esecutivo ed immediatamente cantierabile. L'opera nel suo complesso può essere anche inquadrata come un intervento di valorizzazione del patrimonio monumentale.

All'interno del palazzo, infatti, vi sono affreschi nei soffitti che sono stati risanati con il cofinanziamento da parte del Comune.

In attesa di finanziamento il completamento delle opere di consolidamento idrogeologico delle frazioni Madonnuzza, Raffo, Pellizzara, Ciampini, Gulini e Fasano. Tra queste a più alto rischio di dissesto risulta Raffo, dove sono già stati eseguiti alcuni interventi. Dopo la realizzazione del primo e del secondo stralcio oggi si attende la realizzazione delle opere di completamento per le quali servono ancora 1 milione e 450 mila euro. Un intervento di primaria importanza considerato il rischio idrogeologico dell'area, ma non si intravedono finanziamenti. Altra opera per la quale il Comune di Petralia Soprana attende interventi economici è il completamento e manutenzione del campo di calcio e degli impianti sportivi nella frazione Trinità. L'importo complessivo è di 2.140.000 euro diviso in due progetti stralcio predisposti dal Comune già cantierabili.

g. l. p.

26/10/2012

## *Maltempo, sfiorata una tragedia*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/10/2012**

Indietro

Maltempo, sfiorata una tragedia

L'acqua si è alzata paurosamente e un'auto con tre persone a bordo è rimasta bloccata

Venerdì 26 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

la via ghezzi allagata Nubifragio con non pochi problemi quello che nella serata di mercoledì scorso si è abbattuto sul territorio saccense. Le forti precipitazioni che per circa un'ora hanno interessato la città, hanno causato numerosi allagamenti, smottamenti e per fortuna lievi fenomeni franosi. La violenza dell'acqua ha messo a nudo i problemi del centro urbano, dove molti tombini si sono intasati ed hanno contribuito all'allagamento della sede stradale.

Nell'area est della città si è sfiorata anche la tragedia. È successo sulla strada che dalla zona termale conduce ai quartieri Isabella, Sant'Antonio e Sovareto, dove l'acqua si è alzata di parecchi centimetri, creando difficoltà alla circolazione.

Molte auto si sono fermate, altre sono rimaste bloccate. Nella cosiddetta curva Bagni, l'acqua non riusciva a defluire e si è alzata fino ad un metro e mezzo, bloccando un'automobile, che dopo essersi fermata non ce la faceva più a ripartire.

Dentro la vettura due persone, tra cui un bambino. Sono stati momenti concitati ed è risultato provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco, lesti a tirare fuori l'auto da una zona dove si era formata una coltre di fango. La strada è stata chiusa e la viabilità interrotta e per tutta la notte personale comunale di Protezione civile e vigili del fuoco sono stati al lavoro per riportare la situazione alla normalità.

Acqua a volontà anche in via Lido, dove si è formato un vero fiume che ha rallentato la circolazione. Allagamenti in diverse case e negozi del centro, dove i vigili del fuoco del locale distaccamento sono intervenuti per le operazioni di prosciugamento. Il violento acquazzone è durato parecchio ed ha messo seriamente a rischio il precario sistema di raccolta e deflusso delle acque piovane di cui dispone la città. In previsione di ulteriore maltempo, sono stati predisposti interventi da parte delle autorità locali.

giuseppe recca

26/10/2012

*L'Ottobrata a Zafferana*

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/10/2012**

Indietro

**L'Ottobrata a Zafferana**

Domenica ultimo appuntamento con le mostre d'arte, l'artigianato, le escursioni, gli spettacoli e gli stand gastronomici della rassegna

Venerdì 26 Ottobre 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Zafferana si prepara per l'ultimo appuntamento con l'Ottobrata. Domenica la rassegna sarà dedicata alle castagne e al vino. Incessante l'impegno del Comitato organizzatore così come quello degli oltre duecento vigili e volontari della Misericordia, coordinati dall'assessore alla Protezione Civile Vincenzo Tropea, a garanzia della viabilità. Ricco il programma. Alle ore 9.30 le escursioni all'Acqua Rocca degli Zappini e in Valle del Bove (raduno nel Piazzale Giovanni Paolo II, antistante il Parco Comunale); dalle ore 10 alle 13, in Piazza Umberto e Piazza della Regione, le saporitissime degustazioni a cura dei cuochi dell'Alberghiero di Nicolosi e, dalle 19 alle 21, dei cuochi del Falcone di Giarre. Ancora, lungo il circuito, per l'intera giornata: "Le vetrine e le Botteghe dell'artigianato tradizionale siciliano" a cura di Graziella Vasta e Giuseppe Cavallaro della "Val Calanna"; la mostra delle Donne d'Europa "Donne creative: con le mani la magia concretizzata in tante idee, mille sfumature"; nel "Vicolo dell'arte" l'estemporanea di pittura a cura della "G. Sciuti" con gli artisti Enzo Chiavetta, Giovanni Di Mauro, Rosario Grasso, Corrado Ozia, Mario Scalia e Benedetto Strano. Dalle ore 10 alle 21, al Palazzo Comunale: la rassegna "Domenica del Corriere", raffinate illustrazioni a cura della Pro-Loco e del prof. Vito Terlato; il "Gruppo Micologico Jonico Etneo" di Riposto con la "Mostra Micologica", esposizione di funghi spontanei, freschi, essiccati, raccolti nel nostro territorio. Gli esperti dell'associazione sono a disposizione dei visitatori per consigli, consulenze, informazioni e curiosità. Non mancheranno i momenti di spettacolo. Dalle 20 alle 24, la rassegna musicale con i gruppi emergenti siciliani. In piazza Umberto, alle 11.30 e alle 17.30, il teatrino delle marionette e, dalle 10 alle 24, animazione per bimbi. Il gruppo folkloristico "Trinacrina" si esibirà in due tempi (ore 10.30 e 16.30) lungo tutto il centro storico. In chiusura, alle ore 21, in Piazza Umberto, il concerto folk con "Mimì Sterrantino e gli Accusati".

GRAZIA CALANNA

26/10/2012

*in breve*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/10/2012**

Indietro

in breve

Venerdì 26 Ottobre 2012 Ragusa, e-mail print

Commissione assetto

Studio del territorio, intesa con l'Ap

n. d. a.) Elio Cugnata, presidente della commissione Assetto e territorio del Consiglio comunale di Vittoria, accompagnato dal collega consigliere Davide Barrano, da Giulio Branchetti, presidente della commissione Affari generali e dall'ingegnere Angelo Piccione, è stato ricevuto dal commissario straordinario della Provincia Giovanni Scarso. A seguito dell'incontro è stata siglata una collaborazione tra gli uffici del Comune di Vittoria e della Provincia Regionale di Ragusa per lo studio del territorio, in relazione al rischio idrogeologico di alcune zone della città di Vittoria. A questo proposito, a giorni, sarà firmato un protocollo d'intesa.

Fata morgana

Domani concerto con Bertuccio e Pedros

n. d. a.) Nuovo appuntamento con la musica al "Fata Morgana". Ad esibirsi sabato Claudio Bertuccio e Joe Pedros. A partire dalle ore 22.30, con accesso gratuito, sarò quindi possibile ascoltare brani dallo stile blues, soul e rhythm & blues eseguiti dalla voce e dalla chitarra acustica di Claudio Bertoluccio e dall'armonica di Joe Pedros. In scaletta pezzi di B. B. King, Eric Clapton, Blues Brothers e molti altri.

Giovane Vittoriese nel cast

Amenta a «Il peggior Natale della mia vita»

n. d. a.) Sarà in uscita il 22 novembre il film al quale ha partecipato anche la giovanissima cantante vittoriese Rachele Amenta (nella foto). Si tratta della pellicola "Il peggior natale della mia vita", seguito del film "La peggior settimana della mia vita". Protagonisti, tra gli altri, Fabio De Luigi, Cristiana Capotondi, Laura Chiatti, Diego Abatantuono e Andrea Mingardi. Già nel trailer, messo in circolazione in questi giorni, appare Rachele, straordinario talento riconosciuto a livello internazionale tanto che, in questi giorni, tornerà ancora una volta ad esibirsi negli Stati Uniti.

Elezioni regionali

Certificati medici, l'Asp informa

n. d. a.) L'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa comunica che i certificati medici per gli elettori di Vittoria non deambulanti e/o diversamente abili impossibilitati ad esercitare autonomamente il diritto di voto potranno essere ritirati all'Ufficio cittadino di Medicina legale che ha sede al civico 1 di via Giurato. Per informazioni è inoltre possibile telefonare allo 0932.999438.

Via Generale Diaz

Rotatoria, domani lavori al via

n. d. a.) Inizieranno domani mattina, alle ore 12, alla presenza del sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, e dei tecnici e delle maestranze della ditta appaltatrice, i lavori per la realizzazione di una rotatoria nell'incrocio tra le vie Generale Diaz, Marangio e Madonna della Salute, nei pressi del cavalcaferrovia.

26/10/2012

*Escono dalla carcassa e l'auto s'incendia*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/10/2012**

[Indietro](#)

Mazzerino. Due tunisini salvi per miracolo dopo un incidente sulla Ss 190 per Gela

Escono dalla carcassa e l'auto s'incendia

Venerdì 26 Ottobre 2012 CL Provincia, e-mail print

Incidente sulla Gela-Mazzerino Mazzerino. Finiscono fuori strada e riescono a fuggire dalle lamiere contorte prima che la loro vettura prendesse fuoco. Si possono ritenere più che miracolati due tunisini che ieri mattina percorrevano la strada statale 190 Gela-Mazzerino. Una statale insidiosa, questa, in particolare quando poche gocce di pioggia rendono l'asfalto veramente viscido a tal punto che è facile perdere il controllo della stabilità del veicolo.

Un episodio visto e rivisto lungo la 190, automobilisti appiedati dopo essere andati a finire nel terrapieno che costeggia la statale. Ieri mattina i due tunisini a bordo della Renault Clio stavano percorrendo la Gela - Mazzerino quando, per cause in corso d'accertamento da parte dei carabinieri, l'utilitaria è finita fuori strada. Un incidente autonomo, l'ennesimo lungo la 190, che ha fatto temere il peggio per i due occupanti della vettura. L'abitacolo infatti si è accartocciato, i due tunisini hanno avuto il tempo di uscire dalle lamiere contorte, di tirare un respiro di sollievo e allertare i soccorsi. Ma non hanno fatto bene i conti. Di lì a poco infatti dal cofano anteriore della Clio si è sprigionato un incendio.

I vigili del fuoco del locale distaccamento, nel frattempo intervenuti, hanno provveduto a spegnere le fiamme. Pericolo scampato non solo per i due tunisini, ma anche per coloro i quali ieri di buon'ora si trovavano già lungo la statale 190 per raggiungere i posti di lavoro. I due feriti sono stati accompagnati all'ospedale «Vittorio Emanuele», nell'incidente hanno riportato lievissimi traumi giudicati guaribili in pochi giorni. Capitolo a parte la vettura andata semi distrutta dall'incidente e subito dopo dall'incendio che non si è propagato. Altrimenti sarebbero stati veramente guai.

L. M.

26/10/2012

***Protezione civile, 5mila euro dalla Giunta per i volontari***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/10/2012**

Indietro

furci

Protezione civile, 5mila euro

dalla Giunta per i volontari

Domenica 28 Ottobre 2012 Messina, e-mail print

Furci. Il Gruppo comunale di volontariato di Protezione civile ha usufruito di un contributo di 5mila euro, erogato con delibera adottata dalla Giunta municipale. Si tratta di una somma prevista in Bilancio, così come da impegno assunto negli anni scorsi dall'Ente locale. Gli oneri del Comune, infatti, figurano tra l'altro all'articolo 10 del regolamento del Corpo. Il Comune è chiamato a «predisporre un apposito intervento di spesa all'interno del Bilancio, al fine di finanziare in parte o tutte le attività del proprio gruppo comunale».

Gruppo comunale di volontariato di Protezione civile che da un paio di anni costituisce per il paese di Furci un punto di riferimento concreto in caso di emergenza. Il 14 gennaio del 2011, con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale di Protezione civile, è stato iscritto nella sezione ordinaria del registro regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. I volontari, peraltro, rappresentano una delle colonne portanti del Piano di Protezione civile comunale già esitato dal commissario straordinario al Comune, che presto sarà presentato pubblicamente ai cittadini. L'elaborato al momento è al vaglio del Comitato provinciale per il placet definitivo.

Carmelo Caspanello

28/10/2012

*Task force al Sant'Orsola*

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 29/10/2012

Indietro

1 e 2 novembre. In campo Protezione civile ed équipe sanitarie

Task force al Sant'Orsola

Domenica 28 Ottobre 2012 Palermo, e-mail print

visitatori al cimitero di sant'orsola L'amministrazione della Fondazione Camposanto di Santo Spirito ha comunicato che, in preparazione alla Commemorazione dei Defunti, il cimitero di S. Orsola sarà chiuso ai visitatori i prossimi 29, 30 e 31 ottobre per interventi di pulizia straordinaria in vista della ricorrenza. Tuttavia, durante la chiusura, le tumulazioni continueranno regolarmente. Invece dall'1 al 4 novembre il cimitero resterà aperto con orario continuato dalle 7,30 alle 16,30. Per l'occasione, l'amministrazione della Fondazione ha predisposto del materiale illustrativo sulla storia, gli orari e i servizi del cimitero. In quei giorni, i visitatori avranno a disposizione: uno sportello per la segnalazione dei guasti alle lampade votive; un presidio medico con autoambulanze e rianimazione (1 e 2 novembre); dei wc chimici per disabili e non, dislocati in tutta l'area cimiteriale; l'assistenza e il supporto per i disabili e le persone con difficoltà di deambulazione agli ingressi e davanti agli ascensori. In dettaglio, saranno impegnate unità di vigilanza e protezione civile (un presidio assistenziale di protezione civile dell'associazione polizia di Stato (sezione di Monreale), un presidio di protezione civile dell'Associazione Vigili del Fuoco in Congedo (sezione di Santa Cristina Gela) ed un presidio medico stabile con medico rianimatore, oltre al presidio in tutti gli ingressi con guardie giurate specializzate; saranno collocati più di una dozzina di wc chimici e saranno disponibili autobotti a supporto delle fontanelle. E ancora saranno impiegate squadre di pronto intervento per le lampade votive e la pulizia dei wc. Per l'1 novembre nella chiesa di Santo Spirito, all'interno del cimitero di Sant'Orsola, si celebreranno liturgie eucaristiche alle ore 9, 10,30 e 12. Il 2 novembre, invece, le messe saranno effettuate alle 9, alle 11 e alle 12. In particolare, quella delle 9 sarà presieduta dall'arcivescovo di Palermo, cardinale Paolo Romeo.

Infine, qualora se ne constatasse la necessità, l'1 e il 2 novembre, per facilitare l'afflusso, potrebbe essere aperto anche il terzo cancello del Cimitero su via Buonpensiero.

28/10/2012



***Un nuovo anno che privilegia gli aspetti umanitari***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

meeting del lions giarre-riposto

Un nuovo anno che privilegia gli aspetti umanitari

Domenica 28 Ottobre 2012 Provincia, e-mail print

il meeting di apertura dell'anno Nella suggestiva cornice di Villa Solaria in S. Venerina, si è svolto il meeting di apertura d'anno sociale del Lions club di Giarre-Riposto. Erano presenti, tra gli altri, il past presidente del consiglio dei governatori Salvo Giacona, il segretario distrettuale Alfino Liotta, il presidente di circoscrizione Giuseppe Spampinato, il presidente di zona Paolo Rapisarda, il presidente del Leo club Cristiano Marano, il sindaco di Riposto Carmelo Spitaleri e l'assessore prov. Giuseppe Pagano. Il presidente del club Alfio Bonanno ha illustrato il proprio programma che quest'anno vuole privilegiare gli aspetti umanitari e filantropici. Pierluigi Bella, coordinatore del service distrettuale "La cultura della prevenzione: il rischio sismico in Sicilia", ha illustrato metodologie moderne per tentare di prevenire i terremoti.

Mario Vitale

28/10/2012

***Portopalo. La Conferenza dei servizi ha dato l'ok al progetto di restauro della chiesa di San Gaetan...***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Portopalo. La Conferenza dei servizi ha dato l'ok al progetto di restauro della chiesa di San Gaetan...

Domenica 28 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

**I GIORNI DELLA PAURA**

Il recupero degli arredi e del Crocifisso dopo il rogo nella chiesa di ... Portopalo. La Conferenza dei servizi ha dato l'ok al progetto di restauro della chiesa di San Gaetano, resa inagibile da un incendio lo scorso 11 luglio. Mercoledì scorso, rappresentanti del Comune di Portopalo, del Genio civile, dell'Azienda sanitaria, della Soprintendenza di Siracusa e della Curia, si sono riuniti per esaminare le ultime pratiche prima di approvare il progetto.

Domani, il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale portopalese consegnerà tutto l'incartamento alla Curia vescovile netina. «In circa tre settimane abbiamo completato tutto l'iter - afferma Mario Posdomani, responsabile dell'area tecnica comunale -, completando con i pareri previsti dalla conferenza dei servizi. In questo modo abbiamo dare una decisa accelerazione, data la necessità di avviare prima possibile l'inizio dei lavori di restauro, per restituire la struttura alla comunità portopalese».

Dopo l'approvazione del progetto, lo step successivo riguarderà la questione finanziamenti. Qualora il progetto sarà finanziato con i fondi dell'8x1000, il Comune avrà solo un ruolo di alta sorveglianza, secondo quanto specificato dalla normativa. In caso di utilizzo di fondi pubblici, invece, come spiegato da Posdomani, bisognerà procedere con il bando di gara ed il relativo appalto.

«Vedremo come intenderanno muoversi a Noto - aggiunge il responsabile dell'area tecnica -; di sicuro c'è in tutti gli enti coinvolti, a cominciare dalla Curia, l'impegno ad operare con la massima celerità possibile». Nessuno si sbilancia circa i tempi di avvio dei lavori che, verosimilmente, potrebbero iniziare tra non più di tre mesi.

L'incendio del luglio scorso, sprigionatosi a partire da un punto molto vicino alla sacrestia, rese inagibile la struttura che, pochi giorni dopo, fu completamente svuotata e messa in sicurezza. Nel frattempo, non si ferma la raccolta fondi che lanciata dal parroco, don Gianluca Manenti, il giorno dopo l'incendio. «Dopo un'ottima partenza tra luglio ed agosto - afferma don Manenti - a settembre e in questo mese abbiamo segnato un po' il passo. Tuttavia, bisogna proseguire e, come ho avuto modo di dire più volte, è importante che tutti partecipino anche con piccole donazioni per sentirsi, a lavori di restauro ultimati, protagonisti in prima persona».

Due sono le modalità per effettuare la donazione: attraverso buste che è possibile ritirare in parrocchia e riconsegnare al parroco, oppure tramite il conto corrente bancario, presso la filiale portopalese della Bccp. Non manca la spinta dei privati che, in questi mesi, hanno dato vita a iniziative finalizzate a focalizzare l'attenzione generale sulla raccolta fondi. «Di recente - aggiunge don Gianluca Manenti - c'è stato un nostro parrocchiano che ha donato un volumetto di poesie con l'intento di raccogliere fondi. Prendendone una copia, in distribuzione in parrocchia, è possibile effettuare la donazione».

**SERGIO TACCONE**

28/10/2012

## *Tumori, riprende la campagna di prevenzione*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Lo screening voluto dal comune sulle patologie che colpiscono la prostata

Tumori, riprende la campagna di prevenzione

Domenica 28 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

### **COSA FARE**

La campagna è indirizzata ai soggetti di sesso maschile sopra i 50 anni. Telefonare ... La migliore arma per combattere il cancro, la malattia del secolo, è la diagnosi precoce. In questo'ottica l'amministrazione comunale, in collaborazione con i medici di base, l'Avis e la Confraternita di Misericordia, ha promosso una campagna di prevenzione contro il tumore alla prostata avviata lo scorso anno, sospesa nel periodo estivo, e che ora è stata riattivata.

Lo screening è rivolto ai cittadini di sesso maschile di età superiore ai 50 anni. Nello specifico, la campagna di prevenzione consente ai destinatari di sottoporsi gratuitamente a una visita urologica effettuata dallo specialista dott. Giancarlo Salemi presso la sede della Misericordia in via G. Maltese e nei nuovi locali dell'Avis siti nell'area di Protezione Civile di contrada Casazza.

Per poter usufruire della visita occorre prenotarsi telefonando ai numeri 0931- 500637 / 500630 (Ufficio VIII Settore - Igiene e Sanità).

Sarà necessario recarsi dal proprio medico curante e concordare un esame sierologico (Psa totale) prima della visita specialistica.

A seguito della valutazione clinica complessiva, il dott. Giancarlo Salemi rilascerà una relazione che il paziente dovrà consegnare al proprio medico di base.

Più di cento rosolinesi si sono già sottoposti allo screening. «Su tali pazienti - spiega l'urologo - in soli quattro mesi sono stati diagnosticati tre casi di tumore alla prostata: percentuali che non devono creare allarmismo ma che, certo, non bisogna trascurare. Il dato di incidenza del tumore sulla popolazione mondiale è, purtroppo, a rischio di incremento. La diagnosi precoce permette di curare tempestivamente la patologia e di annullarne pressoché totalmente gli effetti negativi sulla salute».

Ce. Gal.

28/10/2012

**Chiaramonte**

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/10/2012**

Indietro

**Chiaramonte**

Domenica 28 Ottobre 2012 RG Provincia, e-mail print

Chiaramonte. Tornano sui banchi i quindici Consiglieri comunali di Chiaramonte Gulfi dopo la pausa estiva. Il presidente del Consiglio comunale Paolo Battaglia ha convocato in seduta ordinaria il civico consesso per martedì 30 ottobre con la prima convocazione alle ore 19. Saranno ben dodici i punti all'ordine del giorno che verranno discussi e deliberati in aula. Tra i tanti punti si discuterà sull' approvazione regolamento relativo alla gestione della sosta a pagamento, approvazione Piano Protezione civile aggiornato, regolamento per l'applicazione dell'Imu, approvazione mozione a sostegno dei lavoratori forestali, approvazione mozione furti uva da tavola, mozione campagna nazionale "Salviamo il Paesaggio e difendiamo i territori", regolamento della Consulta Giovanile del comune dopo le modifiche ed integrazioni effettuate allo statuto, mozione per bloccare la costruzione della Stazione di Terra Muos a Niscemi, regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, regolamento per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, aggiornamento per il 2012 degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione da applicarsi nel 2013 ed infine lavori di modifica al prospetto di un fabbricato sito nel comune montano.

Raffaele Ragusa

28/10/2012

***Santi e Defunti parte il servizio dei bus navetta***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Santi e Defunti

parte il servizio

dei bus navetta

Domenica 28 Ottobre 2012 Ragusa, e-mail print

Michele Farinaccio

Garantito il servizio di bus navetta per i tre cimiteri del territorio comunale in occasione della festività di Tutti i Santi di giovedì 1 novembre e della Commemorazione dei Defunti di venerdì 2 novembre. Ad espletare il servizio per raggiungere il Cimitero di Ragusa centro sarà l'impresa La Terra srl mentre per il cimitero di Ibla sarà l'Ast. Per ciò che riguarda il cimitero di Ragusa superiore, venerdì sera il comando di Polizia municipale ha completato la procedura della gara informale che ha consentito di individuare la ditta. Il servizio bus-navetta sarà garantito dalle 7,30 alle 18,00 (Capolinea-Piazza Libertà). "Come accade dal 2007 - evidenzia il consigliere comunale Emanuele Distegano, già delegato dall'ex sindaco alle problematiche cimiteriali - nelle due giornate sarà assicurato l'accompagnamento all'interno dei cimiteri di Ragusa Centro e di Ragusa Ibla, di persone anziane e disabili. Ciò grazie all'utilizzo di auto speciali che saranno fornite dalla Protezione civile e quindi a costo zero per il Comune".

Da Marina di Ragusa al cimitero della frazione marinara, i bus-navetta osserveranno i seguenti orari: 8.30-17.30.

(Capolinea-via B. Brin). Sarà invece l'Ast a garantire il servizio con i propri mezzi da Ragusa centro (capolinea piazza del Popolo) al Cimitero di Ibla, dalle 07,30 alle 18,00. Lo stesso cimitero potrà essere raggiunto con i pullman della stessa azienda con partenza da piazza G. B. Hodierna di Ragusa Ibla. Intanto è stato reso noto anche il programma della giornata del 2 novembre. Alle 10,30, in corso Italia all'altezza di piazza S. Giovanni, è prevista la formazione del corteo con le autorità il clero e la cittadinanza che attraversando via Roma e via Addolorata giungerà al cimitero centrale dove è prevista la deposizione di una corona d'alloro all'ingresso del cancello. Si proseguirà quindi all'interno del cimitero fino a raggiungere la chiesa per la celebrazione della Santa Messa. La cerimonia si concluderà con la deposizione di crisantemi sciolti con nastrino tricolore sui sepolcri dei caduti in guerra e presso il primo campo militare. A Ragusa Ibla è prevista, alle ore 9, una cerimonia con la formazione del corteo in piazza Duomo per snodarsi fino al cimitero. A Marina di Ragusa il corteo si formerà alle 9,00 in piazza Maria SS. Di Portosalvo.

28/10/2012

*In breve*

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/10/2012**

Indietro

**In breve**

Domenica 28 Ottobre 2012 Palermo, e-mail print  
terremoto

Lievi scosse al largo della costa palermitana

Due scosse di terremoto sono state registrate ieri nel mar Tirreno, al largo della costa nel Palermitano. La prima di magnitudo 3.4 è avvenuta ad una profondità di 24.8 chilometri; la seconda di magnitudo 2.8 è avvenuta ad una profondità di 32.2 chilometri.

**Trasporti**

Car sharing, servizio ecosostenibilità Trenitalia

Car sharing più facile ed economico anche a Palermo. Il servizio è il frutto di un accordo siglato fra la società di trasporto del Gruppo FS Italiane e ICS (Iniziativa Car Sharing), la struttura di coordinamento delle realtà locali del car sharing, promossa e sostenuta dal Ministero dell'Ambiente.

**Contraffazione**

Sequestrate da GdF scarpe contraffatte di note marche

I finanzieri del Gruppo Palermo, nel corso di un servizio di controllo del territorio hanno sequestrato 838 paia di scarpe recanti il marchio contraffatto di una nota ditta. Un 38enne marocchino è stato denunciato a piede libero. Nel corso di un altro controllo eseguito in via Bandiera un venditore ambulante si è dato alla fuga lasciando esposti per la vendita su due bancarelle improvvisate 368 accessori per abbigliamento tra orologi, borse, portafogli, occhiali riportanti i marchi di alcune ditte di fama mondiale, palesemente contraffatti. La merce è stata sequestrata.

**CASTELBUONO**

Presto sorgerà un'Accademia di arti culinarie per studenti e professionisti

Presto Castelbuono potrà fregiarsi di un'Accademia di arti culinarie, un centro di studio, formazione e promozione della cultura enogastronomica regionale aperta a studenti, professionisti e cultori della tradizione millenaria isolana. Lo ha annunciato ieri a Torino Nicola Fiasconaro. Gli studenti dell'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo (To) inizieranno da gennaio, invece, un periodo di stage formativo alla bottega di pasticceria Fiasconaro.

28/10/2012

## *La realizzazione del passante ovest il prossimo obiettivo*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

La realizzazione del passante ovest il prossimo obiettivo

Domenica 28 Ottobre 2012 Ragusa, e-mail print

Giovanna Cascone

Novità per la Vittoria-Scoglitti. Poste le basi per l'avvio del progetto di riqualificazione dell'ex Sp 17, arteria che collega la città ipparina alla frazione rivierasca. Qualche giorno fa era stata siglata una collaborazione tra gli uffici del Comune di Vittoria e la Provincia regionale di Ragusa per lo studio del territorio, in relazione al rischio idrogeologico di alcune zone della città di Vittoria. Ora, invece, si è proceduto alla firma di un protocollo d'intesa tra il commissario straordinario, Giovanni Scarso e il vice sindaco di Vittoria, Filippo Cavallo, finalizzato a sviluppare congiuntamente le attività progettuali per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'ex strada provinciale n. 17 Vittoria-Scoglitti a strada secondaria extraurbana nell'ambito della rifunzionalizzazione dei collegamenti stradali fra l'abitato di Vittoria, la frazione di Scoglitti e l'asse litoraneo in provincia di Ragusa.

L'obiettivo dell'intesa è quello di predisporre in sinergia tra gli uffici tecnici dei due enti un progetto di fattibilità che nello specifico preveda, dopo aver esperito un'analisi multi-criteri, la realizzazione del passante ovest di Vittoria previsto per tutta la lunghezza come strada extraurbana secondaria di categoria C1 con una corsia per senso di marcia e la realizzazione della circonvallazione di Scoglitti variante alta, nonché la riqualificazione dell'ex strada provinciale 17 con tipologia di strada urbana e pista ciclabile. Alla firma del protocollo erano presenti anche i presidenti delle commissioni consiliari dell'ente Elio Cugnata, Giulio Branchetti e Daniele Barrano. Gli stessi con cui qualche giorno fa è stata siglata la collaborazione tra gli uffici dei due Enti. In quell'occasione era presente anche l'ingegnere Angelo Piccione.

Nell'ambito del protocollo d'intesa le parti hanno deciso di conferire carattere prioritario alle azioni volte all'adeguamento dell'ex strada provinciale n. 17 Vittoria-Scoglitti e di indirizzare conseguentemente le rispettive azioni amministrative.

Inoltre, sia il Comune che la Provincia hanno deciso di istituire un tavolo tecnico di coordinamento, composto dai rispettivi dirigenti o dai loro delegati con il compito di indirizzo e supervisione del progetto.

28/10/2012

***(AGI) Terremoto: avvertita scossa nel Siracusano***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"(AGI) Terremoto: avvertita scossa nel Siracusano"

Data: **27/10/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Terremoto: avvertita scossa nel Siracusano Agenzia Giornalistica Italiana - 12 ore fa

(AGI) - Palermo, 26 ott. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 e' stata avvertita questo pomeriggio alle 15.21 in provincia di Siracusa, con epicentro nei pressi di Canicattini Bagni. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha localizzato l'evento nel distretto sismico dei Monti Iblei, negli ultimi mesi particolarmente attivo. Il sisma si e' prodotto a una profondita' superficiale di poco piu' di due chilometri e questo lo ha reso percepibile dalla popolazione. Non si segnalano danni .



**PROVINCE: GIUNTA REGIONALE SARDA VARA NUOVO DISEGNO DI LEGGE**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"PROVINCE: GIUNTA REGIONALE SARDA VARA NUOVO DISEGNO DI LEGGE"*Data: **25/10/2012**

Indietro

Giovedì 25 Ottobre 2012

PROVINCE: GIUNTA REGIONALE SARDA VARA NUOVO DISEGNO DI LEGGE

Cagliari, 25 Ottobre 2012 - Ultimo tassello nel percorso di riordino del sistema delle Autonomie locali. La Giunta Cappellacci ha dato il via libera al nuovo Disegno di legge, presentato dall'assessore degli Enti locali, Nicola Rassu, per la revisione dell'ordinamento attuale. Si conclude così il cammino che ha visto l'Esecutivo regionale impegnato sin da subito per la messa in campo di una norma che potesse superare le criticità che hanno investito le Province e tutti gli enti locali isolani, sia dopo il referendum dello scorso maggio, sia dopo gli ultimi provvedimenti varati dal Governo nazionale in materia. Il documento, completato dall'Assessorato degli Enti locali, arriva al termine di un percorso attivato più di un anno fa e che si era tradotto in un primo Disegno di Legge, portato all'attenzione della Giunta Regionale nella seduta del 26 gennaio 2012 per la presa d'atto, e integrato dopo un periodo di concertazione con tutte le forze impegnate nell'opera di revisione dell'ordinamento in Sardegna. "La Giunta regionale ha compiuto un passaggio fondamentale per dotare gli Enti locali della Sardegna di uno strumento di lavoro fondamentale per le loro attività - ha commentato l'assessore regionale degli Enti locali, Nicola Rassu - L'esigenza di accelerare questo processo è diventata ormai improcrastinabile vista la necessità stringente di riordinare il sistema delle autonomie locali alla luce delle ultime novità introdotte in materia dal Governo che ha imposto drastici tagli ai finanziamenti erariali, e ha inciso fortemente nell'ordinamento dei Comuni, condizionandone pesantemente l'azione amministrativa, ma abbiamo voluto fortemente difendere le prerogative delle realtà economiche della nostra popolazione e tutelare le migliaia di lavoratori, diretti e indiretti, che fanno capo alle amministrazioni provinciali abrogate". Il Disegno di legge proposto rispetta il referendum dello scorso maggio e, prevedendo la drastica riduzione del numero delle Province, conferma le quattro costituzionali e storiche (Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari). Recependo le normative nazionali in materia e adeguandole alle peculiarità e alle prerogative autonomistiche della Sardegna, dunque, tra gli aspetti principali si sono volute approfondire le funzioni amministrative e quelle fondamentali dall'organizzazione generale dell'amministrazione tra le quali: la gestione finanziaria e contabile all'organizzazione dei servizi pubblici, il catasto, la pianificazione urbanistica, la polizia locale, l'edilizia scolastica, la gestione dei rifiuti urbani, la viabilità, i trasporti e l'attività di pianificazione della protezione civile. Inoltre, il Disegno di legge rafforza il sistema dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali, fissando, di norma, in 5 mila abitanti il limite demografico. Per quanto riguarda, infine, l'elezione del presidente e del consiglio provinciale si è mantenuto l'attuale sistema elettorale, in quanto il Governo nazionale, ha voluto sospendere l'attuazione dell'elezione di secondo grado in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale in seguito a ricorsi di alcune regioni e per rispettare la strada intrapresa in materia di contenimento dei costi della politica, è stata prevista la riduzione degli assessori delle Giunte provinciali che passeranno a 2. "La Giunta ha portato avanti le sue proposte, come ha sempre fatto, seguendo la via della collaborazione con tutti gli attori interessati a questa fondamentale riforma per raggiungere l'obiettivo di dotare la nostra isola di una normativa che risponda alle reali esigenze sociali ed economiche, ivi compreso il rafforzamento e la tutela delle funzioni dei Piccoli comuni e di tutte le Autonomie locali", ha concluso Rassu.

\$:m